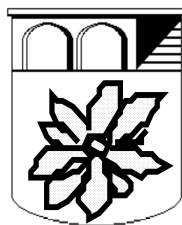


Comune di Prato Carnico

Provincia di Udine



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017/2019

Aggiornato con delibera della GC n. 10 del 26/01/2017

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

1. Premessa

La legge 31 dicembre 2009, n. 196, come modificata e integrata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39 al fine di garantire la piena integrazione tra il ciclo di programmazione nazionale e quello europeo, dedica alla *“Programmazione degli obiettivi di finanza pubblica”* il titolo terzo e prevede che tutte le amministrazioni pubbliche devono conformare l'impostazione delle previsioni di entrata e di spesa al metodo della programmazione.

A tal fine, il decreto correttivo integrativo del D.Lgs. 118/2011 ha disciplinato con l'allegato 4/1 il *“Principio contabile applicato della programmazione”*, il quale al punto 1 definisce il concetto come *“il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento”*.

Il punto 4.2 dell'allegato 4/1 individua gli strumenti della programmazione degli enti locali tra i quali, al punto a) il Documento unico di programmazione (DUP) da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ciascun anno e, al punto c) lo schema di bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre con la relativa nota di aggiornamento del DUP; Entro il 31 dicembre di ogni anno, il Consiglio Comunale approva il bilancio di previsione.

Le legge di bilancio 2017, n.232/2016 del 11/12/2016, al comma 454 dell'articolo 1 proroga al 28/02/2017 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2017 da parte dei Consigli e, ai sensi del comma 455 del medesimo articolo, il termine per la deliberazione della nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione degli enti locali da parte della Giunta per l'esercizio 2017, è differito al 31/12/2016;

Con il DM 20.05.2015 all'allegato 4/1 è stato inserito un nuovo paragrafo (8.4) che prevede, per i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, la predisposizione di un DUP semplificato.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), che di fatto sostituisce la Relazione previsionale e programmatica, quindi, è il nuovo documento di pianificazione di medio periodo per mezzo del quale sono esplicitati indirizzi che orientano la gestione dell'Ente per un numero d'esercizi pari a quelli coperti dal bilancio pluriennale. Nell'ambito dei nuovi strumenti di programmazione degli Enti locali il DUP è quello che permette l'attività di guida strategica ed operativa. Dati i bisogni della collettività amministrativa (famiglie, imprese, associazioni ed organismi non profit) e date le capacità disponibili in termini di risorse umane, strumentali e finanziarie, l'Amministrazione espone, in relazione ad un dato arco di tempo futuro, cosa intende conseguire (obiettivi) in che modo (azioni) e con quali risorse (mezzi). Il DUP si qualifica come un *“momento di scelta”* in quanto, di fronte alla molteplicità delle classi di bisogno da soddisfare e data, contemporaneamente e per definizione, la scarsità delle risorse, spetta all'organo politico operare le necessarie selezioni e stabilire i correlativi vincoli affinché, negli anni a venire, si possano conseguire le finalità poste, impiegando in modo efficiente ed efficace i mezzi disponibili.

2. La situazione socio economica del territorio

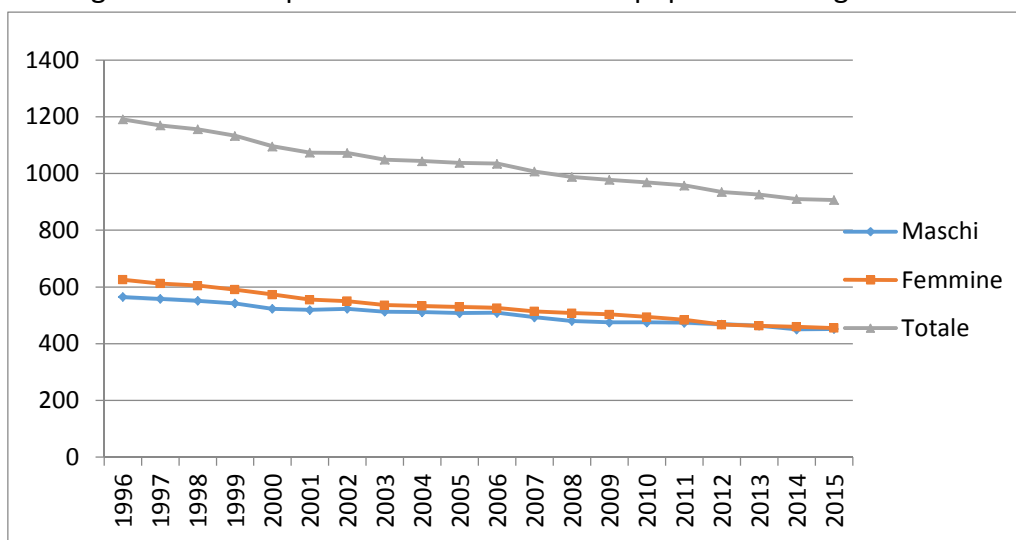
2.1 Popolazione

Il Comune di Prato Carnico è collocato nel contesto territoriale della Carnia, composto da 28 Comuni, di cui 24 riuniti amministrativamente nell'U.T.I. della Carnia. La Carnia conta circa 40.00 abitanti

La popolazione residente del Comune di Prato Carnico al 31.12.2015 è pari a 904 unità.

Superficie territoriale (Kmq.)	81,48
Popolazione residente	904
Di cui:	
Maschi	447
Femmine	457
Nuclei famigliari	454
Stranieri	
Di cui:	23
Maschi	9
Femmine	14
Densità: abitanti/Kmq	11,09

Nel grafico seguente viene riportato l'andamento della popolazione degli ultimi 20 anni



In termini percentuali la popolazione residente nel ventennio (1996-2015) è diminuita da 1191 a 904 unità con una riduzione del 24,10%.

L'età media della popolazione di 50,84 anni .

2.2 Attività economiche insediate

Nel lontano 1725 è stata fondata la Fabbrica Solari che opera tutt'oggi nella produzione di orologi industriali e teleindicatori e dove attualmente sono occupate 24 persone.

Nella zona artigianale denominata “PIP CHIAMPEAS”, sono insediati 10 capannoni per attività produttive, di cui 4 di proprietà comunale.

Il settore dell’artigianato (prodotti semilavorati, fanaleria, orologeria, occhialeria, carpenteria, edilizia) occupa mediamente 50 persone.

Il commercio conta 14 aziende (pubblici esercizi, ristoranti, negozi, rifugi alpini e escursionistici, agriturismo) che occupano di media 30 persone.

Nel servizi sono occupate circa 25 persone.

Nel settore dell’agricoltura si contano 2 aziende per la lavorazione del latte e derivati e 7 imprese boschive.

2.3 Strutture

Sul territorio comunale si segnalano le seguenti strutture al servizio della collettività:

- La Scuola primaria (ex elementare) la cui attività è svolta a tempo pieno e con la presenza di 24 alunni;
- La Scuola dell’infanzia (ex scuola materna) con la presenza di 14 alunni;
- Una struttura di servizio integrativo per la prima infanzia – spazio gioco - denominata “stanza arcobaleno” con la presenza mediamente di 9 bambini dai 18 ai 36 mesi. La struttura è funzionante dal 17 ottobre 2016 nelle mattinate di lunedì , martedì e giovedì;
- La Biblioteca comunale;
- L’ Ufficio turistico;
- L’Ambulatorio medico;
- L’Ufficio postale;
- La Farmacia,
- La Banca.
- Palazzo Casali una struttura residenziale articolata in 11 mini appartamenti rivolta ad anziani autosufficienti.

Da segnalare infine alcuni beni di interesse sia turistico sia storico tra i quali:

- Il museo dell’orologeria nella frazione di Pesariis, che accoglie oltre un centinaio di orologi di varie epoche e provenienze;
- Il percorso dell’orologeria monumentale che può essere definito un museo all’aperto e che integra e completa il museo dell’Orologeria ed è costituito da orologi monumentali realizzati per rappresentare, in varie forme artistiche, il trascorrere e la misurazione del tempo;
- Sempre nella frazione di Pesariis, la casa “Bruseschi” che risale al XVII secolo. Tale abitazione testimonia la vita in una tipica casa carnica borghese tra il 600 e il 700 e da un decennio è stata trasformata in museo.
- La Casa del Popolo, inaugurata il 2 febbraio 1913, è stata recentemente ristrutturata per ospitare un bar-ristorante e camere per la ricettività turistica. Nel secondo piano è collocata la biblioteca comunale ed il salone storico utilizzabile per iniziative pubbliche;

- Il piccolo museo delle macchine per la fotografia e la cinematografia nella frazione di Pieria dove è esposta una raccolta, da parte di un collezionista privato, di macchine fotografiche, cineprese e proiettori amatoriali.
- Il borgo rurale di Orias, sopra la frazione di Truia, che è composto da 12 edifici in tipica architettura carnica;
- Gli affreschi della chiesa di San Leonardo nella frazione di Osais, opera del Fuluto nel 1506, che possono essere considerati un vero e proprio gioiello;

3. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici ed organismi partecipati

Così come previsto dal punto 8.4 sub.1 del principio contabile applicato sulla programmazione di bilancio si elencano di seguito i servizi pubblici e le relative modalità di gestione

3.1 servizi pubblici

- servizio di supporto all'Istruzione pubblica: comprende il servizio mensa ed il servizio di trasporto scolastico e di accompagnamento degli alunni nelle scuole presenti sul territorio. Da settembre 2016 è stato istituito un servizio di trasporto scolastico per il raggiungimento delle scuole secondarie di primo grado site nei Comuni di Comeglians ed Ovaro. I predetti servizi sono svolti in economia diretta ed è intendimento dell'Amministrazione comunale proseguire con la medesima modalità anche per i prossimi anni, fatto salvo eventuali modifiche che potrebbero derivare dalla gestione associata per il tramite di convenzione e/o avvalendosi dell'UTI, prevista dall'articolo 27 della LR 26/2014;
- servizio di polizia locale: A far data dal 1 gennaio 2017 il servizio verrà svolto dall'Unione Territoriale Intercomunale della Carnia in ottemperanza all'articolo 26 della LR 26/2014;
- biblioteca, museo e attività culturali: l'apertura al pubblico della biblioteca e del museo e del percorso monumentale viene assicurata per il tramite di associazioni locali che beneficiano di modesti contributi, e con l'affiancamento di lavoratori occasionali e ragazzi beneficiari di borse lavoro giovani. Relativamente alle attività culturali è intendimento della Amministrazione Comunale sostenere iniziative e pubblicazioni, compatibilmente alla disponibilità finanziarie derivanti anche dalla concessione di contributi da parte di terzi. Le funzioni in ambito culturale di carattere sovracomunale rientrano tra le funzioni esercitate dall'UTI come stabilito dall'art. 5 dello Statuto dell'UTI;
- Settore sportivo e ricreativo: compatibilmente alle disponibilità finanziarie l'amministrazione concederà contributi alle associazioni sportive operanti nel territorio comunale. L'Amministrazione comunale intende promuovere la presa in carico della pista di fondo da parte della neo costituita società regionale Promoturismo FVG; nelle more, per la stagione invernale in corso (2016/2017), si è ritenuto di procedere all'affidamento della gestione ad una società sportiva ai sensi dell'articolo 90 della Legge 289/2002. I costi di gestione sono abbattuti dal contributo concesso da Promoturismo ai sensi della LR 2/2002. In data 30/09/2016 è cessata la gestione del Bar Ristorante Pian di Casa attorno al quale si snodano le piste in parola; giacché la gara per la locazione dell'immobile è andata deserta ed in vista della remissione di un nuovo bando, si è ritenuto di procedere con un affidamento diretto di natura

temporanea ad un operatore economico, già in possesso dei requisiti di cui alla LR 29/2005, anche al fine di non compromettere il servizio offerto agli sciatori.

- Servizi turistici: attualmente tali servizi sono garantiti con l'apertura stagionale dell'Ufficio I.A.T. (Informazione e assistenza turistica). Il servizio di gestione dell'ufficio turistico è stato affidato, previa gara informale, per il periodo giugno 2016 – gennaio 2017, a una ditta individuale privata. I costi relativi sono abbattuti da contributi concessi dalla Comunità Montana e dell'Agenzia Turismo FVG. Considerata la valenza di tale attività soprattutto in considerazione di un costante incremento di visitatori, determinato perlopiù dal museo dell'orologeria, si ritiene di proseguire nella gestione dello stesso, con le medesime modalità, compatibilmente alla disponibilità di risorse finanziarie. Per quanto attiene alle strutture turistiche di proprietà Comunale è intenzione dell'Amministrazione comunale procedere, nei primi mesi del 2017, con l'indizione di bandi per la gestione del Bar Ristorante Osteai e per i locali commerciali della Casa del Popolo, e di avviare gli adeguamenti necessari per l'affidamento della Casa della Pesa, anche a seguito di un apposito contributo da parte della Provincia di Udine.
- Servizi viabilità e illuminazione pubblica: il servizio viene svolto in economia diretta fatto salvo il servizio di sgombero nevi in situazioni di emergenza. Si ritiene di proseguire con tale tipo di gestione.
- Servizio di protezione civile: il Comune dispone di una squadra comunale di volontari che svolge funzioni di protezione civile e di antincendio boschivo. Si ritiene di proseguire il mantenimento della squadra comunale compatibilmente alle nuove disposizioni relative alle funzioni attribuite all'U.T.I.
- Servizio idrico integrato e servizio smaltimento rifiuti: La legge Regionale n. 5 del 15 aprile 2016 "Organizzazione delle funzioni relative al Servizio idrico integrato e al servizio di gestione integrata dei rifiuti" ha individuato quale Ambito territoriale ottimale per la gestione del servizio idrico e dei rifiuti l'intero territorio Regionale ed ha costituito l'Agenzia denominata "Autorità unica per i servizi idrici ed i rifiuti" (in breve AUSIR) quale Ente di governo dell'ambito a cui partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni. L'AUSIR è istituita a far data dal 1 gennaio 2017, data dalla quale le Consulte d'ambito (CATO) sono poste in liquidazione e le relative funzioni sono trasferite in capo all'AUSIR medesimo. Concretamente il servizio idrico integrato, a far data dal 1 gennaio 2017, sarà gestito dalla società CAFC S.p.a, che ha incorporato la società "Carniacque" spa (gestore del servizio fino al 31.12.2016). La società CAFC S.p.a è stata individuata quale gestore unico sul territorio della provincia di Udine ai sensi degli artt. 147, 149bis, e 172 DLgs 152/2006 e correlate determinazioni con Deliberazione n. 19/2015 della Consulta d'Ambito Centrale Friuli. Il Servizio di smaltimento rifiuti, invece, è gestito mediante delega alla Comunità Montana della Carnia ora Unione Territoriale Intercomunale (UTI); l'intendimento è di proseguire con tale forma gestionale fatto salvo le diverse determinazioni che dovesse assumere sul merito l'AUSIR.
- Servizi sociali: A partire dal 1 gennaio 2017 le funzioni del servizio sociale dei Comuni sono esercitate dall'Unione Territoriale Intercomunale della Carnica. Le funzioni relative alla gestione dei servizi e strutture e dedicati ai disabili, sono gestite mediante delega all'Azienda

per i servizi sanitari. Il comune svolge in economia diretta il centro vacanze estivo (che accoglie utenti residenti anche nei Comuni limitrofi), la gestione delle residenze sociali per anziani autosufficienti, denominata "Palazzo Casali" e il servizio di pasti a domicilio. I servizi educativi per la prima infanzia sono stati affidati in appalto. Le attività di animazione e aggregazione anziani sono svolte da una associazione no profit con la collaborazione, anche finanziaria, del Comune. Si ritiene di confermare le attuali modalità gestionali anche per il triennio di programmazione, compatibilmente alle nuove funzioni dell'U.T.I.

- Servizi cimiteriali: attualmente i servizi sono affidati in appalto a ditta esterna, tranne i servizi di manutenzione ordinaria e pulizia delle aree cimiteriali che vengono svolte in economia diretta.

3.2 Struttura organizzativa a risorse umane disponibili

Il personale in servizio al 31.12.2015 è pari a 12 unità di cui 7 uomini e 5 donne cui va aggiunto il segretario comunale in convenzione al 35% con il Comune di Ovaro. L'età media dei dipendenti è pari a 51 anni. Nel triennio di programmazione in esame, e precisamente nel corso dell'esercizio 2018, si prevede il ritiro dal lavoro di una unità lavorativa. L'attuale situazione del personale è in evoluzione in quanto per alcune funzioni a decorrere dal 01.01.2017 e successivamente gradualmente per altre, che verranno svolte dall'UTI (Unione Territoriale Intercomunale) il Comune trasferirà sia le risorse finanziarie che umane;

Con deliberazione della Giunta Comunale n.137 del 13/12/2016, l'amministrazione comunale, nell'intento di potenziare l'area amministrativa, ha proceduto a modificare la dotazione organica dell'ente trasformando il posto di Agente di Polizia Locale cat.PLA4 in Istruttore amministrativo cat.C4 – Area affari generali – il posto è stato ricoperto dal dipendente inquadrato come Agente di Polizia Locale che ha dato la sua disponibilità;

Inoltre il Consiglio Comunale nella seduta del 29/12/2016 con atto n.44 ha approvato una nuova convenzione per il servizio tecnico con il Comune di Socchieve. Il responsabile dell'Ufficio tecnico presterà servizio nel suddetto Comune per complessive 15,30 ore settimanali e la spesa verrà ripartita tra gli enti in proporzione al tempo impiegato nel servizio;

La legge regionale 26/2014 "Riordino del Sistema Regione Autonomie Locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni Territoriali Intercomunali e riallocazione delle funzioni amministrative" attua il processo di riordino del territorio del FVG mediante l'individuazione delle dimensioni ottimali per l'esercizio di funzioni amministrative degli enti locali, la definizione dell'assetto delle forme associative tra i Comuni e la riorganizzazione delle funzioni amministrative, finalizzati alla valorizzazione di un sistema policentrico che favorisca la coesione tra le istituzioni del sistema Regione-Autonomie locali, l'uniformità, l'efficacia e il miglioramento dei servizi erogati ai cittadini, nonché l'integrazione delle politiche sociali, territoriali ed economiche. I tempi di attuazione della riforma che inizialmente prevedevano l'operatività del nuovo sistema con il 01/01/2016 sono stati modificati con la L.R. 28.06.2016 n. 10, prevedendo una diversa gradualità di avvio delle funzioni da esercitarsi dall'UTI.

Con deliberazione n. 23/2015 il Consiglio Comunale di Prato Carnico ha approvato lo Statuto dell'Unione Intercomunale della Carnia nella quale venivano puntualmente definite le tempistiche per il subentro ai Comuni nell'esercizio delle funzioni esercitate (art. 6) o gestite dall'UTI per conto dei Comuni (art. 7).

Nella seduta del 25 agosto 2016, il Consiglio dell'ente ha espresso parere contrario alle modifiche apportate allo Statuto in quanto ritiene che il nuovo modello organizzativo proposto attribuisca maggiori poteri decisionali all'Ufficio di Direzione dell'UTI a scapito della rappresentatività politica del territorio;

Il conferimento delle funzioni esercitate dall'UTI (art. 6) si perfeziona con l'approvazione di appositi piani di subentro che individuano le competenze attribuite all'UTI, le risorse umane, strumentali e finanziarie, i rapporti giuridici pendenti nonché modalità e tempi di trasferimento. In particolare relativamente alla decorrenza delle funzioni di cui all'art. 6, lo statuto dell'UTI prevede:

- a decorrere dal 01.07.2016 l'UTI esercita le funzioni relative alla gestione del personale, catasto, programmazione e pianificazione territoriale sovra comunale, statistica, elaborazione e presentazione di progetti a finanziamento europeo.
- a decorrere dal 01.01.2017 l'UTI esercita le funzioni relative ai servizi sociali, polizia locale e amministrativa, attività produttive compreso lo sportello unico, gestione servizi tributari;
- a decorrere dal 01.01.2018 l'UTI esercita le funzioni relative alla pianificazione di protezione civile.

Relativamente alle funzioni esercitate dall'UTI per conto dei Comuni (art. 7) lo statuto stabilisce l'esercizio a decorrere dal 01.07.2016 della sola funzione relativa alla programmazione e gestione dei fabbisogni di beni e servizi in relazione all'attività della Centrale unica di committenza regionale. Per quanto attiene la facoltà di gestire in forma associata tramite l'UTI gli altri servizi previsti all'art. 7 (servizi finanziari contabili e controllo di gestione; opere pubbliche e procedure espropriative; pianificazione territoriale privata comunale ed edilizia privata; procedure autorizzatorie in materia di energia; organizzazione dei servizi pubblici di interesse economico generale; edilizia scolastica e servizi scolastici) lo statuto ne rimanda il perfezionamento con l'approvazione di appositi accordi che prevedano le modalità di esercizio della titolarità della funzione da parte degli organi comunali, i rapporti finanziari tra gli enti, l'individuazione del personale da trasferire all'UTI, eventuali trasferimenti di risorse strumentali. La L.R. 28.06.2016, n. 10 ha stabilito che la gestione associata dei servizi finanziari e contabili più altre 2 funzioni tra quelle dell'art. 7 Statuto UTI sopra elencate abbia decorrenza dal 01.01.2017, per i servizi finanziari il termine per la gestione associata è stato posticipato sino al 31.5.2017, e che le restanti tre funzioni vengano svolte in forma associata dall'01.01.2018. Inoltre per tali funzioni (ad eccezione del servizio finanziario) è prevista, alternativamente alla gestione tramite UTI, la possibilità di gestione in forma singola dai Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti (solo se appartenuti alla Comunità Montana altrimenti 15.000 abitanti), ovvero in forma associata tramite convenzioni tra Comuni purchè sia raggiunta la medesima soglia demografica suddetta.

La nuova formulazione statutaria dell'UTI ha previsto a fini organizzativi l'esercizio associato di

funzioni e servizi mediante sub-ambito territoriale che, in linea di massima, ricalcano territorialmente le attuali Associazioni Intercomunali.

La L.R. 28.06.2016, n. 10 ha prorogato dall'01.07.2016 all'01.01.2017 il termine dal quale opera lo scioglimento ex lege delle Associazioni Intercomunali, prevedendo peraltro che entro il 31.12.2016 le Giunte Comunali possano deliberare di mantenere operative le eventuali convenzioni attuative concernenti le funzioni di cui agli artt. 26 e 27 fino al conferimento in UTI e comunque non oltre il 31.12.2017, in modo da garantire la gestione associata delle funzioni senza soluzione di continuità.

Il Comune di Prato Carnico, pur facendo parte dell'Associazione intercomunale "Alta Val Degano- Val Pesarina" non ha prorogato le convenzioni in essere con l'Associazione, e, per garantire la continuità dei servizi relativi alla gestione delle entrate tributarie e dei servizi fiscali, della gestione del personale e della gestione del servizio informatico, con decorrenza dal 1 gennaio 2016 ha ritenuto di avvalersi dell'uffici dell'Ex Comunità in continuità con la precedente delega stipulata dall'Associazione Intercomunale sottoscrivendo apposite convenzioni.

Il complesso quadro normativo sopra delineato connesso al trasferimenti di funzioni comporterà il parallelo e graduale trasferimento all'UTI del personale adibito allo svolgimento delle funzioni medesime mediante la cessione dei contratti individuali di lavoro. Le dotazioni organiche così come pure la programmazione del fabbisogno di personale saranno il frutto di accordi di programma tra UTI e Comuni aderenti.

3.3 La situazione degli organismi e delle società partecipate

Per una disamina delle partecipate del comune di Prato Carnico è opportuno fare riferimento al piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate, redatto in applicazione dell'art. 1, comma 611, della legge 190/2014, adottato con deliberazione della giunta comunale n.33 del 26.03.2015 ed approvato dal Consiglio Comunale con proprio atto n.2 del 11.06.2015. La norma statale dispone che, allo scopo di assicurare il "*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*", gli enti locali devono avviare un "*processo di razionalizzazione*" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Dal documento si evince quanto segue:

Il comune di Prato Carnico partecipa al capitale della seguente società:

1. CAFC S.p.a. la cui partecipazione è conseguente alla fusione per incorporazione della Società Carniacque Spa – alla quale il Comune partecipava con una quota pari al 1,2615% - come da deliberazione del Consiglio comunale n. 32 del 15/09/2016

Inoltre, partecipa alle seguenti forme associative:

- Consorzio Boschi Carnici con una quota del 5,26%;
- Autorità Unica per i servizi idrici ed i rifiuti (AUSIR) che subentra alle funzioni della Consulta d'Ambito per il Servizio Idrico Integrato "Centrale Friuli" a far data dal 01/01/2017;

- Consorzio dei Comuni del Bacino Imbrifero Montano del Tagliamento in Provincia di Udine e Pordenone con una quota del 2,04%;

I suddetti organismi sono partecipati dal Comune per i seguenti motivi:

- a) CAFC Spa svolge, nell'interesse delle comunità locali, la gestione del servizio idrico integrato.
- b) L'autorità Unica per i Servizi Idrici ed i Rifiuti (AUSIR) è una partecipazione obbligatoria *opelegis ai sensi della LR 5/2016*;
- c) La partecipazione al Consorzio Boschi Carnici e al Consorzio dei Comuni del BIM risponde ad esigenze di valorizzazione del territorio e delle risorse comunali;

Con deliberazione Consiliare n. 6 del 31/03/2016 è stata approvata la relazione conclusiva sulle partecipate redatta dal Sindaco. Nella predetta relazione è stata prevista la dismissione della partecipazione alla società Legno Servizi Soc. Coop. a r.l. in considerazione del fatto che il Comune fruiva dei soli servizi di certificazione PEFC e GFS che sono stati trasferiti in capo all'UNCCEM (Unione dei Comuni e delle Comunità Montane). Ai sensi dello Statuto della Società, con lettera raccomandata di data 6 aprile 2016 è stata formalmente comunicata tale decisione.

4 Individuazione delle risorse e degli impieghi e verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica , anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione

4.1 Investimenti e realizzazione di OO.PP.

Si richiama il "programma triennale delle opere pubbliche 2017/2019" ed "elenco annuale 2017", allegato 1) al presente atto, nonché l'elencazione dei progetti di interesse di area vasta segnalati all'UTI al fine della redazione del Piano dell'Unione, allegato 2) al presente atto

Attualmente le risorse a disposizione dell'ente per il finanziamento delle opere pubbliche o di spese d'investimento sono le seguenti:

- Nel corso dell'esercizio 2016 è stato assunto un mutuo con la Cassa DD.PP. di € 100.000,00 assistito da un contributo regionale pluriennale di € 8.000,00 , per il finanziamento dei lavori di riqualificazione dell'abitato di Pieria; Tale finanziamento è reso immediatamente disponibile nelle cassa comunali, e , a norma del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria , allegato 4/2 punto 3.18 , l'entrata è interamente accertata e imputata nell'esercizio 2016 con l'apertura di un conto di deposito vincolato.

Il cronoprogramma dei pagamenti, salvo modifiche successive è il seguente:

€ 81.490,19 anno 2016

€ 18.509,88 anno 2017

Per il finanziamento dei pagamenti relativi all'esercizio 2017 verrà attivato il fondo pluriennale vincolato.

- Contributo Regionale per la manutenzione straordinaria della viabilità di competenza comunale di € 100.000,00 concesso dal direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna della Presidenza della Regione col decreto n. 155/SG dd. 18/03/2016:

€ 76.923,24 anno 2016

€ 23.076,76 anno 2017

Anche per tale intervento, per i pagamenti relativi all'esercizio 2017, verrà attivato il fondo pluriennale vincolato.

- Contributo da parte della Direzione Centrale della Protezione civile della Regione di € 150.000,00 per il finanziamento della messa in sicurezza della viabilità comunale nella frazione Avausa, a salvaguardia della pubblica incolumità e del transito, decreto di concessione n. DCR/673/PC/2016 dd. 06/06/2016.
- Cronoprogramma dei pagamenti: € 13.847,50 anno 2016
- Cronoprogramma introito contributo: € 13.847,50 anno 2016
- Cronoprogramma dei pagamenti: € 136.152,50 anno 2017
- Cronoprogramma introito contributo: € 136.152,50 anno 2017

- Contributo di € 54.373,62, ai sensi della L.R. 10/2010 e DPGR 27/10/2011 per la realizzazione di interventi in favore dei terreni incolti e o abbandonati .
Cronoprogramma dei pagamenti: € 50.000,00 anno 2017
€ 4.373,62 anno 2018

Il contributo è stato concesso e incassato nel corso dell'esercizio 2016. In previsione della realizzazione dell'investimento nell'esercizio 2017 e 2018 e in assenza di una obbligazione giuridica perfezionata gli stanziamenti di spesa previsti nell'esercizio 2016 confluiranno nell'avanzo di amministrazione vincolato e saranno immediatamente applicabili al bilancio di previsione,

- Si presume che nel corso nell'esercizio 2017 venga perfezionata la pratica relativa alla concessione di un diritto di superficie alla Vodafone Italia spa, in quanto sono in corso le procedure per il frazionamento dei terreni in oggetto da parte della medesima ditta, il cronoprogramma concordato della suddetta posta di entrata è il seguente:
€ 4.200,22 anno 2016
€ 35.799,78 anno 2017

Una quota dei predetti fondi per € 8.000,00 viene destinata al finanziamento di spese correnti non ripetitive (pagamento spese legali) la restante quota viene destinata all'acquisto di attrezzatura per l'ufficio per € 2.500,00 , all'adeguamento e manutenzione straordinaria della cablatura rete dati del Comune per € 11.000,00, all'acquisto e riparazione di attrezzatura varia;

- Con nota del 5 agosto 2016 l'Assessore regionale alle Autonomie Locali ha comunicato all'UTI della Carnia la quota del fondo ordinario per gli investimenti da ripartire tra i Comuni appartenenti all'UTI medesima;
La quota complessiva trasferita all'UTI ammonta ad € 2.590.390,48 e qualora i criteri di riparto dell'Unione fossero i medesimi della Legge di stabilità, a questo Ente spetterebbe la quota di €156.674,49.=

Nell'attesa della definizione da parte dell'UTI dei criteri di riparto, prudenzialmente si prevede il trasferimento di € 100.000,00.= che viene destinato alla realizzazione di interventi straordinari sul patrimonio immobiliare del comune

Vengono previsti inoltre i contributi concessi dalla Regione per il finanziamento della spesa per la progettazione di opere di difesa spondale € 30.000,00, il finanziamento delle opere a salvaguardia dell'abitato di Piera per € 30.000,00.= e l'acquisto di attrezzature e equipaggiamento per la squadra volontari della protezione civile per € 25.665,30

Ai sensi del principio contabile concernente la contabilità finanziaria, allegato n.4/2 al Dlgs 118/2011, in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della quota del risultato di amministrazione presunto costituita da fondi vincolati, e dalle somme accantonate risultanti nell'ultimo consuntivo approvato a condizione che entro il 31 gennaio dell'esercizio cui il bilancio si riferisce, si provveda, con deliberazione di Giunta, all'approvazione del prospetto aggiornato riguardante il risultato di amministrazione presunto, sulla base di un preconsuntivo relativo alle entrate e spese vincolate.

4.2 Investimenti in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Al momento sono in corso le seguenti opere non ancora concluse:

- a) Ripristino Opere di regimazione idraulica in Frazione Sostasio € 50.000,00.= finanziati con un contributo regionale : i lavori sono stati affidati ;
Il suddetto investimento, come da cronoprogramma salvo variazioni, si concluderà entro il corrente esercizio finanziario.
- b) adeguamento impiantistico della "Casa della Pesa" di Pesariis per il rilascio del certificato di prevenzione incendi. La spesa prevista in € 40.000,00 è stata finanziata per € 20.000,00 con un contributo da parte della Provincia e per la differenza con fondi propri.
I lavori, salvo imprevisti, si concluderanno entro il corrente esercizio:

4.3 Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le tariffe su tributi e servizi pubblici sono disciplinati, di norma, annualmente in sede di approvazione del bilancio di previsione salvo eventuali conferme non soggette a variazioni.

- Tariffe TARI: per l'esercizio 2016 sono state fissate con deliberazione consiliare n. 14 del 27.04.2016.

Le tariffe sono articolate secondo quanto disposto dal D.P.R. 158/1999, e vengono annualmente rimodulate per garantire la copertura totale dei costi di servizio.

Nell'attesa dell'elaborazione dei dati preventivi relativi al costo complessivo del servizio da parte dell'UTI della Carnia, si ipotizza un piano finanziario del servizio pari a quello dell'anno in corso ammontante a circa € 103.000,00. Tale costo, sommato alla percentuale della tariffa ambientale provinciale pari al 4.5% verrà preso a base per il calcolo delle tariffe. Contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione si procederà all'approvazione del piano finanziario e delle tariffe per la copertura integrale dei costi.

Nell'approvazione di tali tariffe si terrà conto, come nei precedenti esercizi, dell'abbattimento

percentuale dei coefficienti sulle tariffe applicate ai Bar e Ristoranti in considerazione che le attività commerciali ed i pubblici esercizi nei nostri paesi svolgono una funzione prevalentemente sociale, in quanto unici punti di aggregazione e di riferimento per la popolazione, e che, applicando i criteri così come determinati a livello ministeriale, ne risulterebbe un carico tributario insostenibile e iniquo proprio perché non corrispondente ad una reale e verosimile produzione di rifiuti tenuto conto altresì che le realtà produttive o terziarie dei nostri territori sono poco fiorenti perché a servizio di un'utenza esigua.

Si ritiene di confermare altresì la riduzione del 20% sulla parte variabile della tariffe a favore delle utenze domestiche che abbiano avviato il compostaggio dei rifiuti organici e la riduzione del 20% del tributo in favore delle ONLUS e delle associazioni senza fine di lucro, che operano in favore della collettività,

La legge di bilancio statale 2017, estende anche al 2017 il divieto di aumentare la pressione fiscale a livello locale, stabilendo il blocco totale dei tributi locali rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2016. Tale congelamento, pare, riguarderà non solo IMU, Tasi e addizionali, ma anche i cosiddetti tributi minori (Tosap, pubblicità, ecc.) e si concretizza non solo nel blocco di aliquote e tariffe, ma anche nel divieto di istituire nuovi prelievi e di cancellare agevolazioni pre-esistenti. Continuano ad essere escluse solamente le tariffe della TARI.

Conseguentemente per l'esercizio 2017 verranno confermate:

- Le aliquote IMU fissate con deliberazione consiliare n. 5 del 11.06.2015 per l'abitazione principale di categoria d A/1 – A/8 e A/9 e immobili equiparati ad abitazione principale nella misura del 0,4% con la detrazione di € 200,00, altri immobili di categoria "A" nella misura del 0,810% - tutti gli altri immobili nella misura 0,76%;
- Le aliquote della TASI fissate con deliberazione consiliare n.7 del 11.06.2015 nella misura dello zero per mille per i terreni edificabili e gli immobili classificati nella categoria catastale C2 e C6 e nella misura del 1,3 per mille per tutti gli altri immobili;
-

Per quanto riguarda la generalità delle tariffe relative ai prezzi e beni dei servizi comunali si ritiene di:

1) confermare per l'esercizio 2017 per le seguenti quanto già deliberato in precedenza:

- T.O.S.A.P.,
- taxa occupazione spazi ed aree pubbliche;
- imposta comunale sulla pubblicità e diritti pubbliche affissioni;

2) confermare le seguenti tariffe per servizi cimiteriali deliberate con atto giuntale n. 1 del 19.1.2017

N.	LAVORAZIONI	IMPORTO UNITARIO
1	Inumazioni a campo libero RESIDENTI	100,00
2	Inumazioni a campo libero NON RESIDENTI	301,00
3	Tumulazioni in loculo	177,00
4	Tumulazioni in tomba di famiglia o cappelle private fuori terra	220,00
5	Tumulazioni ceneri e/o resti mortali in ossario	77,00
6	Inumazioni in tomba di famiglia senza rimozione e ricollocazione lapide	366,00
7	Inumazioni in tomba di famiglia di ceneri o resti mortali senza rimozione e ricollocazione	156,00

N.	LAVORAZIONI	IMPORTO UNITARIO
8	Inumazioni in tomba di famiglia di ceneri o resti mortali con rimozione e ricollocazione	204,00
9	Tumulazioni in tomba di famiglia interrata senza rimozione e ricollocazione di lapide	333,00
10	Tumulazioni in tomba di famiglia interrata con rimozione e ricollocazione lapide	381,00
11	Tumulazioni ceneri e/o resti mortali loculo già occupato	177,00
12	Tumulazioni ceneri e/o resti mortali loculo libero	95,00
13	Ispezioni	116,00
14	Esumazioni di serie	252,00
15	Esumazioni in contemporanea inumazione	434,00
16	Inumazioni salme non consumate	156,00
17	Estumulazioni	238,00
18	Fornitura cassetta zinco	40,00
19	Fornitura cassone esterno zinco	439,00
20	Fornitura cassone interno zinco	340,00
21	Sovrapprezzo per inumazione a mano	163,00
22	Sovrapprezzo per esumazioni a mano	163,00

3) confermare per gli alunni che usufruiscono della mensa comunale le tariffe approvate con atto giuntale n.101 del 27/08/2015 come di seguito:

- 1^ fascia ISEE fino 3.000,00 € esente
- 2^ fascia ISEE da 3.001,00 a 10.000,00 € 2,60
- 3^ fascia ISEE da 10.001,00 a 33.000,00 € 3,00
- 4^ fascia ISEE da 33.001,00 a 43.000,00 € 3,50
- 5^ fascia ISEE superiore a 43.001 o mancata presentazione ISEE € € 4,00

4) Confermare per gli insegnanti Euro € 6,00 per pasto

5) Confermare per i dipendenti Euro € 2,00 per pasto

6) Confermare per i Pasti a domicilio per gli anziani le seguenti tariffe:

- 1^ fascia ISEE fino a 5000,00 € 3,50
- 2^ fascia ISEE da 5.001,00 a 10.000,00 € 4,00
- 3^ fascia ISEE da 10.001,00 al 15.000,00 € 4,50
- 4^ fascia ISEE dal 15.001,00 a 20.000,00 € 5,00
- 5^ fascia ISEE dal 20.001,00 a 25.000,00 € 5,50
- 6^ fascia ISEE oltre 25.001,00 e mancata presentazione ISEE € 6,00

7) Confermare come segue le rette alloggio del Palazzo Casali:

- alloggio occupato da n. una persona € 200,00 mensili
- alloggio occupato da n. due persone € 250,00 mensili
- alloggio occupato da persone disabili € 176,00 mensili
- locazione provvisorie a non anziani € 274,00 mensili
(solo nel caso di alloggi disponibili e con esclusione dell'alloggio in mansarda)

8) confermare e/o stabilire le seguenti tariffe relative a vari servizi sociali svolti dal Comune:

Centro Estivo:

- per utenti non residenti:

- a) contributo forfettario per il primo figlio € 20,00 tariffa settimanale
- b) per i figli successivi al primo € 15,00 tariffa settimanale

- per utenti residenti:

- a) contributo forfettario per figlio unico € 15,00 tariffa intero periodo
 - b) contributo forfettario per 2 o più figli € 25,00 tariffa intero periodo
- pasti centro estivo € 6,0 per pasto

Stanza Arcobaleno:

- tariffa forfettaria per la presenza costante di 5 giorni settimanali
- su 5 programmati € 80,00 mensile
- tariffa giornaliera per la presenza non costante € 4,50 a giornata
- tariffa giornaliera centro estivo € 6,00 a giornata

9) confermare le seguenti tariffe determinate con atto giuntale n.96 del 14/06/2012 per le visite al museo e al percorso monumentale:

€ 1,00 entrata al museo - tariffa intera, con presenza di personale qualificato per spiegazioni;

€ 0,50 entrata al museo - tariffa ridotta per ragazzi 7/18 anni compiuti, titolari CartaGiovani , con presenza di personale qualificato per spiegazioni;

€ 2,00 visita guidata al museo e al percorso monumentale (gruppi di almeno 5 persone) - tariffa intera

€ 1,00 visita guidata al museo e al percorso monumentale (gruppi di almeno 5 persone) per ragazzi 7/18 anni compiuti, titolari di Carta Giovani - tariffa ridotta

Il biglietto è gratuito per i bambini fino a 6 anni compiuti, scolaresche fino alla scuola secondaria di I grado, portatori Handicap e accompagnatori, gruppi strutture residenziali per anziani e 1 biglietto ogni 10. Inoltre ai possessori della FVGcard 1 ingresso gratuito con diritto di precedenza e ai bambini sotto i 12 anni accompagnati da un possessore della FVGcard l'ingresso è gratuito fino a un massimo di 1 bambino per Card esibita.

Per l'esercizio in corso, viene stabilita nella misura del 65,05% la copertura del costo complessivo dei servizi pubblici a domanda individuale ex art.6, della Legge 26.4.1983 n.131 e DM 31.12.83 e dal Decreto Legge 28.12.1989, n.415, come convertito in Legge 28.2.1990 n.38, così come indicato nel seguente prospetto :

DEFINIZIONE MISURA PERCENTUALE COSTI COMPLESSIVI SERVIZI PUBBLICI A DOMANDA
INDIVIDUALE CHE VIENE FINANZIATA DA TARIFFE O CONTRIBUTIONI ED ENTRATE A
SPECIFICA DESTINAZIONE (Art.6 legge 131/83 e art.14 D.L. 415/89)

N.	SERVIZIO	SPESE	ENTRATE	note	PERC. COPERT.
1	Mensa scuola elementare e materna	41.866,48	22.923,00		54,75%
2	Alberghi case di riposo e di ricovero (nota 1)	23.800,00	24.404,00		102,54%
3	Pasti a domicilio (nota 2)	21.372,19	15.520,00		72,62%
4	Mensa aziendale	4.097,81	1.392,00		33,97%
5	Centro vacanze estivo	20.406,01	8.000,00		39,20%
6	Servizi educativi prima infanzia "stanza arcobaleno"	22.350,00	4.500,00		20,13%
7	Museo orologeria di Pesariis	15.938,18	12.000,00		75,29%
TOTALE COMPLESSIVO		149.830,67	88.739,00		59,23%

1) Le spese di personale relative al servizi di lavanderia per gli ospiti del Palazzo Casali, è garantito dal Servizio Sociale dei Comuni in delega all'A.A.S N. 3

2) Le spese di personale relativo al servizio di consegna dei pasti a domicilio è garantito dal Servizio Sociale dei Comuni in delega all'A.A.S.

Il raggiungimento della percentuale di copertura del 36% è obbligatorio solo per gli enti i cui parametri indichino una situazione di deficiarietà strutturale (art.243 del D.lgs 267/2000) e non è il caso di questo Ente;

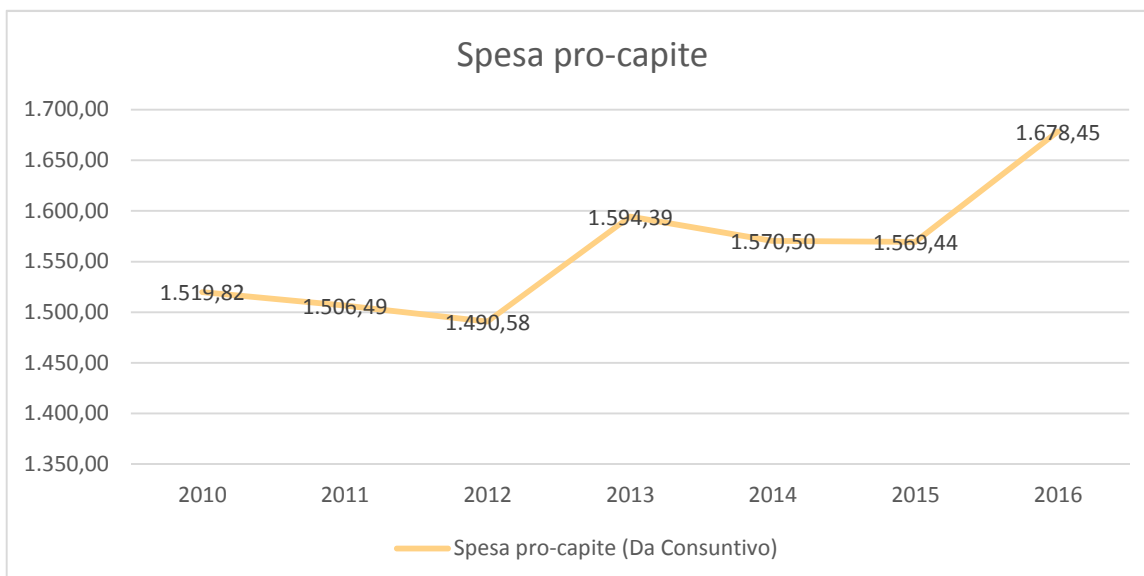
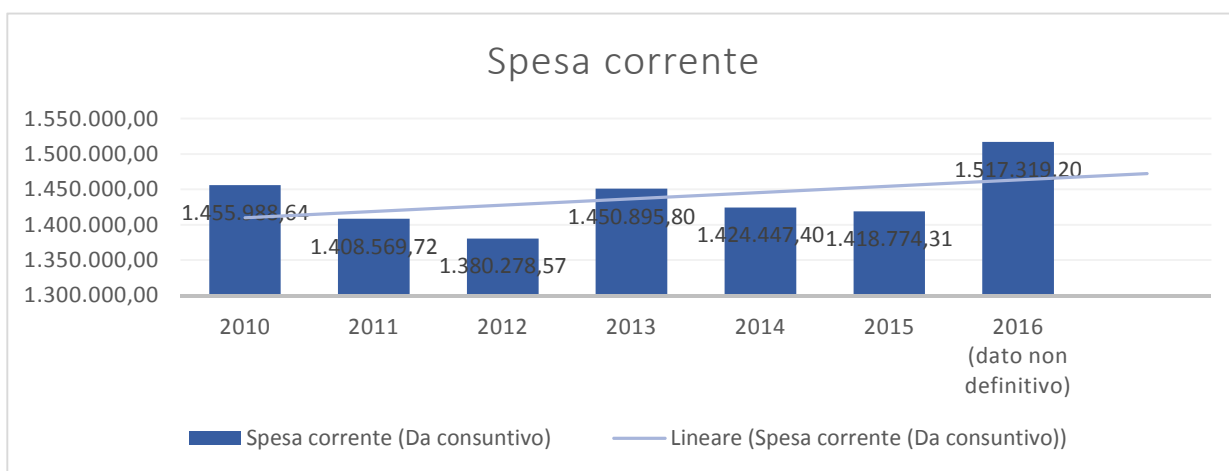
E' comunque opportuno mantenersi almeno vicino a questa percentuale al fine della salvaguardia degli equilibri di bilancio:

4.4 Spesa corrente riferita in particolare alle funzioni fondamentali e con valutazione sulla qualità dei servizi resi

La spesa corrente, negli ultimi anni ha avuto un trend abbastanza stabile come si evince dal prospetto sotto indicato fatti salvi alcuni scostamenti dovuti a spese una-tantum finanziate con entrate specifiche. La spesa futura presumibilmente non si discosterà dall'andamento precedente, a meno di cambiamenti dovuti a fattori esterni (es. l'avvio dell'UTI con passaggio di competenze e quindi delle relative spese e correlate risorse). La spesa pro-capite ordinaria, quella cioè fissa non dipendente da interventi una-tantum che sono normalmente finanziati da specifiche entrate, tende a crescere a causa della diminuzione della popolazione.

Resta comunque nei termini fisiologici accettabili per la qualità dei servizi offerti alla popolazione amministrata

Anno	Spesa corrente (Da consuntivo)	Popolazione	Spesa pro-capite (Da Consuntivo)
2010	1.455.988,64	958	1.519,82
2011	1.408.569,72	935	1.506,49
2012	1.380.278,57	926	1.490,58
2013	1.450.895,80	910	1.594,39
2014	1.424.447,40	907	1.570,50
2014	1.418.774,31	904	1.569,44
2016 (dato non definitivo)	1.517.319,20	904	1.678,45



4.5 Analisi delle necessità finanziarie per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni

La predisposizione del bilancio, in questi ultimi anni, è stata caratterizzata da un costante ritardo nella sua approvazione a motivo non solo della laboriosità e complessità nel mettere in atto la riforma contabile disposta con il D.Lgs. 118/2011, ma anche della grande incertezza del quadro delle entrate su cui il Comune può contare per finanziare i servizi ed assolvere alla funzioni di propria competenza

Il percorso di attuazione del federalismo fiscale iniziato con il D.Lgs 23/2011 e poi attuato con il D.L. n. 201/2011 (c.d. manovra Monti) non ha ancora trovato un assetto definitivo essendo radicalmente mutato sia con interventi operati nel corso dell'anno 2012 (D.L. nn. 1/2012, 16/2012 e 174/2012) e con la L. n. 228/2012 (riserva statale IMU limitata ai fabbricati cat. D), sia nel corso dell'anno 2013 (D.L. nn. 35/2013, 54/2013, 102/2013, 133/2013) e con la riforma sistema fiscale in materia di proprietà immobiliare attuata con la Legge 27.12.2013, n. 147 (legge di stabilità 2014). Il quadro applicativo che emerge da tali disposizioni è talmente complesso che, da un lato rende estremamente difficile effettuare stime di gettito, dall'altro sostanzialmente impossibile ipotizzare scelte fiscali nell'ambito di un quadro normativo generale ancora in divenire.

Al momento, pertanto, la previsione di entrata non può che far riferimento alla normativa attualmente vigente, ribadendo che l'obiettivo programmatico dell'amministrazione è quello di non apportare, laddove possibile, un aumento della pressione tributaria, tenuto conto altresì che, come già detto al paragrafo 4.3, la legge di bilancio 2017 sospende qualsiasi aumento tariffario per i tributi locali;

La Legge n. 147/2013 ha istituito l'imposta unica comunale (IUC) che si compone dell'imposta municipale propria (IMU) di natura patrimoniale, e di una componente riferita ai servizi che si articola nel Tributo per i servizi indivisibili (TASI) e nella Tassa sui rifiuti (TARI).

Come analiticamente illustrato nella sezione dedicata alle entrate tributarie, la stima di gettito dei cespiti tributari è stata effettuata prevedendo per la TARI, ai sensi delle disposizioni attualmente vigenti, la copertura integrale con tariffa dei costi previsti per il servizio rifiuti, come quantificati dal relativo piano finanziario; per l'IMU, compatibilmente alla disponibilità di risorse finanziarie complessive, si ritiene di confermare per il triennio le aliquote attualmente vigenti, con accantonamento in spesa della quota di riserva statale (maggior gettito IMU ad aliquota base rapportato al gettito ICI 2010 che viene trattenuta direttamente dalla Regione sul trasferimento ordinario spettante) decurtata dal minore introito TASI in seguito all'esenzione del tributo sull'abitazione principale.

Relativamente al tributo per i servizi indivisibile (TASI) la scelta dell'amministrazione, per quanto possibile, anche per triennio di programmazione, è quella di mantenere le aliquote già deliberate.

I trasferimenti regionali integrano le entrate tributarie e le entrate proprie dell'ente per garantire il funzionamento delle attività istituzionali. La L.R. 17.07.2015, n. 18 reca la nuova disciplina della finanza locale del Friuli-Venezia Giulia. Si tratta di un intervento riformatore conseguente al riordino del sistema Regione-Autonomie locali di cui alla L.R. n. 26/2014 la quale prevede, tra l'altro, il superamento delle Provincie e l'istituzione delle Unioni Territoriali Intercomunali (UTI).

L'incertezza fino quasi a fine anno di una parte dei trasferimenti regionali, fortemente condizionati dalle continue modifiche effettuate sulla L.R. 26/2014, non consente purtroppo la quantificazione esatta degli importi spettanti e quindi lo sviluppo all'interno del DUP di una precisa funzione programmatica. In ogni caso, così come previsto dalla norma, il DUP sarà successivamente aggiornato in coerenza con il bilancio di previsione triennale 2017/2019.

La L.R. n. 18/2015 ha previsto nuove tipologie di "fondi" di parte corrente da destinare alle UTI ed ai Comuni e, tra l'altro, un regime transitorio della durata di cinque anni con l'istituzione a favore dei comuni del "Fondo ordinario transitorio comunale" composto da una quota ordinaria che si riduce progressivamente nell'arco dei cinque anni a favore della quota di perequazione, fino al raggiungimento del sistema a regime. La quantificazione degli stanziamenti che finanzieranno i suddetti fondi viene determinata con le leggi finanziarie regionali.

Relativamente al corrente anno 2016 la Regione ha comunicato la concessione dei seguenti trasferimenti sul "Fondo ordinario transitorio comunale":

- a) € 9.536,68 - Quota specifica (che assorbe la quota del minor gettito dell'addizionale sui consumi energia elettrica ed i trasferimenti per funzioni conferite) – Decr. Serv. Finanza Locale n. 568 del 09.05.2016 modificato con Decr. 994 del 26.09.2016;
- b) € 587.868,80 – Quota ordinaria (dalla quale sono stati trattenuti € 1.398,00 per recupero Tares statale 2013, € 140.775,65 di extragettito IMU 2015 ed € 58.256,86 per prima rata extragettito IMU 2016) - Decr. Serv. Finanza Locale n. 351 del 24.03.2016 modificato con Decr. 973 del 19.09.2016;
- c) € 49.637,23 Ulteriore assegnazione quota ordinaria - Decr. Serv. Finanza Locale n. 503 del 21.04.2016 modificato con Decr. 994 del 26.09.2016;
- d) € 50.465,07 – quota di perequazione - Decr. Serv. Finanza Locale n. 1151 del 31.10.2016;
- e) € 31.035,17 – quota fondo investimenti - Decr. Serv. Finanza Locale n. 332 del 21.03.2016;

Per vie brevi, il servizio finanza locale della Regione ha comunicato che i dati sui trasferimenti 2017 non sono ancora disponibili in quanto sono in corso le rilevazioni del valore delle funzioni comunali di cui all'art.26 della LR 26/2014;

Viene consigliato di prevedere in bilancio quanto segue;

- la quota specifica pari al valore del 2016 € 9.536,68
- La quota di perequazione (con uno stanziamento di oltre 100 milioni maggiore di circa 70 milioni rispetto al 2016) al momento non è quantificabile con certezza in quanto il riparto verrà fatto in base a criteri da definirsi entro il 31/3/2017. Qualora tale termine non venga rispettato si applicheranno gli stessi criteri del 2016. Prudenzialmente, anche se lo stanziamento è maggiore viene previsto lo stesso trasferimento dell'anno precedente € 50.465,07;
- la quota ordinaria attualmente stanziata a complessivi 191 milioni è da ripartirsi in proporzione a quanto assegnato allo stesso titolo nel 2016 mantenendo un margine di cautela perché lo stanziamento potrebbe ridursi qualora la raccolta dei dati sul valore delle funzioni comunali ex art. 26 LR 26/2014 dovesse evidenziare un importo superiore agli 8 milioni attualmente previsti. Sulla base dei valori delle funzioni trasferite all'UTI (gestione del

personale, servizio di polizia locale e SUAP) si presume un taglio dei trasferimenti ordinari di complessivi € 36.343,90 così come comunicati all'UTI;

- Non viene prevista la quota del fondo investimenti.

Come considerazione di carattere generale si può affermare che i mezzi finanziari risultano compatibili con le previsioni di spesa, anche per la prudenza che ha caratterizzato costantemente le previsioni dei bilanci del passato.

Oltre ai suddetti trasferimenti si prevede la concessione dei seguenti contributi pluriennali:

ENTE	CAP.	DESCRIZIONE	IMPORTI 2017	TOTALI	2018	2018	scadenza contributo
(*)	225	Riqualificazione centri minori borghi rurali (Prato)	9.000,00		9.000,00	9.000,00	2025
(*)	225	Riqualificazione insediam.storico Orias	29.097,21		29.097,21	29.097,21	2025
(*)	225	Recupero Casa del Popolo	14.988,13		14.988,13	14.988,13	2025
(*)	225	Idem (confermato)	10.500,00		10.500,00	10.500,00	2026
(*)	225	Idem	12.500,00		12.500,00	12.500,00	2026
(*)	225	Recupero Casa del Popolo - 4 lotto	40.760,00		40.760,00	40.760,00	2026
	225	Riqualificazione abitato di Sostasio (ill.pubbl.) con	8.000,00		8.000,00	8.000,00	2031
(*)	225	Riqualificazione abitato di Pieria	8.000,00		8.000,00	8.000,00	2032
				132.845,34	132.845,34	132.845,34	
		Totale Regione		132.845,34	132.845,34	132.845,34	
Provincia	229	Contributo messa in sicurezza scuole	4.791,42		4.791,42	4.791,42	2022
		Totale Provincia		4.791,42	4.791,42	4.791,42	
		Totale Generale		137.636,76	137.636,76	137.636,76	

(*) CONTRIBUTI PLURIENNALI CONCESSI PRIMA DELL'ENTRATA IN AMMORTAMENTO DEL MUUTO DA VINCOLARE L'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

PER PAGAMENTO ULTIMA RATA MUTUO ADEGUAMENTO CASA DEL POPOLO EURO 15.000,00 nel 2026

PER PAGAMENTO ULTIMA RATA MUTUO RIQUALIFICAZIONE CENTRO STORICO DI PRATO EURO 9.000,00 nel 2026

PER PAGAMENTO ULTIME DUE RATE MUTUO RIQUALIFICAZIONE ORIAS EURO 29.097,21 NEL 2026 E 2027

PER PAGAMENTO ULTIME DUE RATE MUTUO ADEGUAMENTO CASA DEL POPOLO EURO 10.500,00 nel 2027 E 2028

PER PAGAMENTO ULTIME DUE RATE MUTUO ADEGUAMENTO CASA DEL POPOLO EURO 12.500,00 nel 2027 E 2028

PER PAGAMENTO ULTIME TRE RATE MUTUO ADEGUAMENTO CASA DEL POPOLO EURO 40.760,00 nel 2027,2028 e 2029

PER PAGAMENTO ULTIME DUE RATE MUTUO MESSA IN SICUREZZA SCUOLA EURO 4.800,00 nel 2023 e 2024

PER PAGAMENTO ULTIME QUATTRO RATE DEL MUTUO RIQUALIFICAZIONE ABITATO PIERIA € 32.000,00 2033-2034-2035-2036

Lo Stato trasferisce al Comune la somma di € 18.989,63 per il finanziamento dei servizi essenziali e la somma di € 3.722,67 per il finanziamento degli oneri contrattuali del Segretario Comunale; inoltre tramite la Regione concede il contributo di € 11.364,00 qua le assegnazione per il minore introito per l'esenzione dell'I.C.I. per la prima casa;

Il Comune di Prato Carnico, oltre alle entrate tributarie di cui sopra dispone di entrate proprie derivanti dalla gestione del patrimonio immobiliare, dalla gestione del patrimonio boschivo e dalla gestione dei servizi pubblici a domanda individuale quali:

- Gestione delle residenze sociali del Palazzo Casali
- Gestione della mensa scolastica
- Servizio di fornitura dei pasti a domicilio agli anziani
- Gestione centro vacanze estivo
- Servizi educativi per la prima infanzia
- Gestione museo orologio di Pesariis

Le tariffe dovute dall'utenza per usufruire dei suddetti servizi sono elencate nel paragrafo 4.3

Per la gestione del patrimonio immobiliare si prevede un introito complessivo di € 56.335,42.= corrispondente ai contratti di locazione in essere; nel corso dell'esercizio questa amministrazione intende valorizzare la proprietà immobiliare, compatibilmente con le risorse disponibili, per poter procedere alla locazione degli alloggi attualmente sfitti: Appartamento edificio pluriuso e appartamento alloggi popolari, Bar Ristorante Osteai, Casa Per Ferie di Pesariis e Bari Ristorante Pian di Casa; per le utilizzazioni boschive si prevede di introitare la somma di € 14.783,07 Iva esclusa, come da progetto di riqualificazione redatto in data 26 settembre 2016 dal Consorzio Boschi Carnici, ed inoltre il piano triennale 2016-2018 prevede il taglio per nell'anno 2017 di ulteriori mc 800 con introito stimato di € 20.000,00 Iva esclusa. Per i servizi a domanda individuale, come evidenziato nella tabella al medesimo punto 4.3 gli introiti previsti ammontano in complessivi € 90.503,00 ;

Viene previsto, come ogni anno, il riparto dei fondi da parte del Consorzio dei Comuni del Bacino Imbrifero Montano del Tagliamento (BIM) per € 40.463,00 che viene destinato alla copertura delle spese per il rimborso delle rate dei mutui non coperte da contributi;

Come considerazione di carattere generale si può affermare che i mezzi finanziari risultano compatibili con le previsioni di spesa anche per la prudenza che ha caratterizzato costantemente le previsioni dei bilanci del passato.

Ulteriori importanti novità riguardano il sistema contabile comunale. A partire dal 2016, con l'entrata a regime del D.Lgs. 118/2011, la classificazione del bilancio è cambiata: ai fini della predisposizione del documento per l'approvazione del Consiglio comunale l'Entrata è classificata in Titoli, Tipologie e Categorie (queste ultime di competenza della Giunta) anziché in Titoli, Categorie e Risorse; la Spesa è classificata in Missioni, Programmi, Titoli e Macroaggregati (questi ultimi di competenza giunta), anziché in Titoli, Funzioni, Servizi, Interventi. Nel 2016 i bilanci sono stati predisposti nelle due modalità, quella "armonizzata" di cui al D.Lgs 118/2011 e quella relativa alla normativa precedentemente in vigore di cui al D.P.R. 194/1996.

Nel 2017 il bilancio verrà redatto solo nella forma “armonizzata”. Si proseguirà inoltre nell’attuazione della riforma contabile con l’introduzione della contabilità economico-patrimoniale che affiancherà la contabilità finanziaria, con la rilevazione dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario (accertamenti/impegni) che sotto quello economico-patrimoniale (costi/ricavi). La contabilità finanziaria costituirà ancora il sistema contabile principale e fondamentale a fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria. Lo scopo dell’introduzione della contabilità economico-patrimoniale è la predisposizione del conto economico rappresentativo delle utilità economiche impiegate nel corso dell’esercizio e della formazione del conto del patrimonio. L’utilizzo del medesimo piano dei conti integrato da parte di tutte le amministrazioni pubbliche è finalizzato alla riduzione ad un solo schema classificatorio delle entrate e delle spese poste in essere da tutti gli enti, permettendo così di superare le difficoltà in sede di consolidamento, comparazione ed analisi dei dati di finanza pubblica.

Di seguito il riepilogo per titoli delle previsioni di bilancio 2017-2019;

Bilancio di previsione ENTRATA – riepilogo per Titoli

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO 2018	PREVISIONI DELL'ANNO 2019
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	29.112,53	30.087,91	30.087,91
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	41.586,64	0	0
	Avanzo di Amministrazione	56.801,62	0	0
1	TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	386.155,31	386.155,31	386.155,31
2	TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	879.054,04	853.710,06	853.710,06
3	TITOLO 3 - Entrate extratributarie	375.675,28	363.074,21	352.939,60
4	TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	369.617,58	0,00	0,00
5	TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0	0	0
6	TITOLO 6 - Accensione prestiti	0	0	0
7	TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0	0	0
9	TITOLO 9 – Entrate per conto terzi e partite di giro	458.000,00	458.000,00	458.000,00
	Totale Generale delle Entrate	2.596.003,00	2.091.027,49	2.080.892,88

Bilancio di previsione SPESA – riepilogo per Titoli

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO 2018	PREVISIONI DELL'ANNO 2019
	Disavanzo di Amministrazione	0	0	0
1	TITOLO 1 – Spese correnti	1.479.931,94	1.450.343,49	1.452.963,57
2	TITOLO 2 – Spese in conto capitale	468.005,84	0,00	0,00
3	TITOLO 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0	0	0
4	TITOLO 4 – Rimborso di prestiti	190.065,22	182.684,00	169.929,31
5	TITOLO 5 – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0	0	0
7	TITOLO 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	458.000,00	458.000,00	458.000,00
	Totale Generale delle Spese	2.596.003,00	2.091.027,49	2.080.892,88

4.6 Gestione del patrimonio

Si elencano di seguito i beni immobili e mobili registrati, con relativi tipologia di utilizzo relativa modalità di gestione. I valori sono desunti dell'inventario dei beni di proprietà comunale.

ELENCO BENI IMMOBILI POSSEDUTI DALL'ENTE								
N. Prog.	Denominazione	Ubicazioni	identificativo			Destinazione uso	Canoni annuali percepiti	Valore Inventario al 31/12/2015
	Immobile		catastale					
	EDIFICI	e	foglio	mapp.	p.lle			
1	PALAZZO MUNICIPALE	Frazione Piera 69	37	173	2 E 1	Uffici	€ -	€ 64.396,92
2	"CASA DEL POPOLO"	Frazione Pieria 93	38	294	1-2 -3-4	Ristrutturato recentemente , da adibire a biblioteca, bar e alloggi. Attualmente viene gestita la biblioteca	€ -	€ 1.414.869,95
3	CAPANNONE	Località Chiampeas	42	676		Locato ad uso attività produttive alla ditta SOLARI ROBERTO	€ 4.084,68	€ 147.071,35
4	EX LATTERIA	Frazione Osais 17	33	28	1 e 2	Concessa in uso gratuito ad associazione culturale "AMICI DI OSAIS" . Nel corso dell'esercizio 2015 sono stati eseguiti lavori di manutenzione straordinaria	€ -	€ 136.599,95
5	CASA DEGLI ALPINI	Frazione Pieria	38	455	catasto terreni	Concessa in uso gratuito all'A.N.A. sezione di Prato	€ -	€ 194.213,26
6	PENSILINA ATTESA AUTOBUS	Frazione Croce	53	266	catasto terreni		€ -	€ 4.524,20
7	PENSILINA ATTESA AUTOBUS	Frazione Pesariis	27	228-610	catasto terreni		€ -	€ 4.524,20
8	PENSILINE STRADALI	Frazione Osais e frazione			catasto terreni		€ -	€ 27.296,59
9	PALAZZO "CASALI"	Frazione Prato 41	43	365-425		n.11 Alloggi (miniappartamenti) destinati ad anziani autosufficienti + alloggio del custode ora locato a privati	€ 31.845,72	€ 432.921,33
10	n.2 AUTORIMESSE	Frazione Prato 41	42	422	catasto terreni	locate a privati	€ 772,28	Valore ricompreso nel Palazzo Casali
11	PALAZZO CASALI ex CASA CANONICA	Frazione Prato n.46	43	226		n. 3 alloggi ristrutturati e locati in regime di edilizia sovvenzionata e n. 2 alloggio locati in regime di libero mercato	€ 2.909,04	€ 196.473,23
12	EX SCUOLA ELEMENTARE	Frazione Prato n.126	43	140		n. 3 alloggi ristrutturati e locati in regime di edilizia sovvenzionata	€ 2.123,88	€ 74.290,11
13	MAGAZZINI CHIAMPONEZ	Località Chiamponez	38	510		Locati ad uso attività produttive alla ditta OC.CA e sede della Protezione civile	€ 4.011,12	€ 250.739,56
14	CAPANNONE	Località Chiampeas	42	195	-	locato ad uso attività produttive alla ditta SOLARI UDINE SPA	€ 2.672,16	€ 39.047,85
15	CAPANNONE	Località Chiampeas	42	579	2	Locato alla ditta LAMPOR	€ 4.320,00	€ 160.134,02
16	CAPANNONE	Località Chiampeas	42	579	3	Locato alla ditta Fratellileita	€ 6.804,00	Valore ricompreso nel Capannone di
17	CAPANNONE	Località Chiampeas	42	579	1	locato ad uso attività produttive alla ditta New Projects	€ 3.273,24	€ 301.735,16

N. Prog.	Denominazione Immobile	Ubicazione	identificativo catastale			Destinazione uso	Canoni annuali percepiti	Valore Inventario al 31/12/2015
	EDIFICI		foglio	map. p.	p.lle			
18	ALLOGGIO DI SERVIZIO FUINA	località Fuina - fraz.Osais	29	1	catasto terreni	Casa di abitazione sfitta	€ -	€ 21.463,89
19	BAR FUINA	località Fuina - fraz.Osais	29	1	catasto terreni	Bar Ristorante sfitto	€ -	€ 83.485,21
20	PALAZZETTO FUINA	località Fuina - fraz.Osais	29	1	catasto terreni	sala polifunzionale ad uso attività sportive e culturali	€ -	€ 479.162,01
21	ALLOGGIO CAMPING FUINA	località Fuina - fraz.Osais	29	1	catasto terreni	alloggio sfitto	€ -	€ 13.948,48
22	SERVIZI CAMPING FUINA	località Fuina - fraz.Osais	29	1	catasto terreni	servizi igienici camping non in uso	€ -	€ 13.195,47
23	STAZIONE PARTENZA SKILIFT	Località Osteai	36	136	catasto terreni	Skilift dismesso non in uso	€ -	€ 18.799,02
24	BAR RISTORANTE OSTEAI	Località Osteai	36	403		Locale sfitto - indetta gara per l'affidamento in locazione . Il vincitore ha rinunciato. Trattative in corso con il secondo partecipante	€ -	€ 45.439,28
25	EX SPOGLIATOI CAMPO DI CALCIO	Frazione Pesariis	27	332-338	catasto terreni	spogliatoi vecchi	€ -	€ 8.294,31
26	SPOGLIATOI CAMPO DI	Frazione Pesariis	27	360-361-	catasto terreni	spogliatoio principale con tribune	€ -	€ 113.423,28
27	CASA PER FERIE	Frazione Pesariis,68	26	55		Sfitta. Attualmente sede dell'Ufficio turistico	€ -	€ 584.439,54
28	BAR RISTORANTE PIAN DI CASA	Località Lavadin - adiacente alla pista sci da fondo	56	51	2	Locale attualmente sfitto. Indetta gara per la loczione	€ 400,00	€ 857.420,67
29	MAGAZZINO BAR PIAN DI CASA	Località Lavadin - adiacente alla pista sci da fondo	56	51	3	Idem		€ 7.540,31
30	CASETTE DI SERVIZIO ALLA PISTA	Località Lavadin - adiacente alla pista sci da fondo	56	51	3	n. 3 casette AL SERVIZIO DELLA PISTA SCI DA FONDO LOCATE 1 a disposizione dle Comune		€ -
31	SCUOLA ELEMENTARE E ANNESSO SPOGLIATOI	Frazione Prato 1	38	235		scuola elementare	€ -	€ 399.284,60
32	SCUOLA MATERNA	Frazione Sostasio,1	50	217		scuola materna	€ -	€ 43.834,37
33	EDIFICIO PLURIUSO	Frazione Pieria	38	320	9-10-11-12-13-14-15	l'edificio comprende 4 appartamenti di cui 3 locali a privati, ed inoltre al piano terreno ulteriori vani locati a privati e destinati ad uso farmacia, ad uso ufficio postale ed ad uso ambulatorio medico.	€ 13.958,92	€ 235.685,04

N. Prog.	Denominazione Immobile	Ubicazione	identificativo catastale			Destinazione uso	Canoni annuali percepiti	Valore Inventario al 31/12/2015
	EDIFICI		foglio	mapp.	p.lle			
34	GARAGE EDIFICIO	Frazione	38	490	2-3-4	n.3 garage locati a privati e	affitto	€ -
	PLURIUSO	Prato 3			e 5	una a disposizione	compreso nel n.36	
35	AURORIMESSE	Frazione	38	320	6	a disposizione	€ -	€ -
	COMUNALI	Peria 95b						
36	AUDITORIUM COMUNALE	frazione Peria 95a	38	320	7 e 8	auditorium comunale	€ -	€ -
40	TETTOIA AURORIMESSE COMUNALI	Frazione Prato				a disposizione	€ -	€ 18.200,00
41	PARCHEGGI	Frazione	27	divers	catast	n.12 parcheggi coperti	€ 1.867,74	€ -
		Pesariis		e	o terreni	locati		
Totale valore Fabbricati								€ 6.506.499,82
Totale canoni							€ 78.642,78	
TERRENI LOCATI								
1	TERRENO IN LOCALITA' CHIAMPEAS	loc. Chiampeas	42	195		locazione terreno antenna WIND ora GALATA spa il canone è in fase di rinegoziazione	€ 4.800,00	
2	TERRENO IN LOCALITA' OSTEAI	loc. Osteai	36	358		locazione terreno antenna VODAFONE - richiesta la concessione del diritto di superficie		€ -
3	TERRENO IN LOCALITA' CHIAMPEAS	loc. Chiampeas	42	662		locazione terreno alla ditta Gonano Giorgio	€ 60,64	€ -
Totale canoni							€ 4.860,64	
ALTRI TERRENI								
1	terreni demaniali	varie località				rete idrica, rete stradale, boschi ecc		€ 9.189.799,20
2	terreni indisponibili	varie località				impianti sportivi, parco giochi ecc		€ 437.494,46
3	terreni disponibili	varie località						€ 24.050,25

	BENI MOBILI REGISTRATI							Valore Inventario al 31/12/2015
1	autovettura "Fiat Punto 3 Serie" targa: CR665DE							€ 209,60
3	Autobus Mercedes Benz targa: CJ324PJ							€ 402,42
4	macchin agricola "AEBI Terratrac TT 95" targa: an820f							€ 6.492,38
5	autovettura "Fiat Panda 1100 I" targa: CJ590PE							€ 582,77
6	Autocarro "Nissan" targa: CH848AH							€ 1.224,98
7	Rimorchio "SI.MA CAR SRI" : targa AB62532							€ -
8	Autocarro "Nissa Pk-Up" targa: BW307WL							€ -
9	macchina operatrice "Terna Caterpillar" targa: UDAE739							€ -
10	Autocarro "Renault Kangoo" targa: BD257GD							€ 164,19
11	Spazzatrice "S WIC" targa: AA R 668							€ 4.182,01
12	Carrello traino "LB-LBC" - targa: UD 14156							€ -
13	Autopromiscuo "Land Rover" targa: TS 331233							€ 164,19
14	macchina agricola "SAME" targa : UD 39578							€ 1.491,33
15	Autobus Mercedes Benz targa: AG 520 CB							€ -
16	Ciclotore Piaggio APE targa: BW 89724							€ 1.367,88
17	Motoslitta ALPINA targa: 331800							€ 975,51
18	Autoveicolo Speciale "prinoth Huski" targa: UD HU0019							€ 6.239,01
19	Autoveicolo Speciale "KASSBOHRER" Targa: UD 11218							€ 1.508,93
20	Autovettura Fiat 16. 1,9 MJT DINAMIC 4X4 targa : DP257ZZ							€ -
21	Autovettura Panda 4x4 Climbing TARGA YA626AD							€ -
22	Quadrice Piaggio Mod. Quargo TARGA DD32041							€ -
23	Trattore accessoriat landini mod. Visio 105 Targa : AFF039							€ 4.534,99
24	Piattaforma aerea Nissan : Targa DR613CF							€ -
25	Fiat Panda 4x4 09 1,2 climbig targas : DP187ZZ							€ -
26	furgone Peugeot Boxer combi premium. Targa EA797MG							€ -
27	Autocarro Unimog Accessoriato targa : EA726ZS							€ 1.391,38

4.7 Reperimento ed impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

La realizzazione di opere pubbliche sono vincolate alla concessione di finanziamenti di Enti ed organismi sovracomunali , per i quali si fa riferimento all'allegato programma delle opere pubbliche.

Come già descritto al punto 4.1, si prevede altresì il finanziamento di spese per la manutenzione straordinaria della proprietà immobiliare del Comune, nonché l'acquisto di attrezzature per l'ufficio e la manutenzione straordinaria di mezzi , mediante il contributo concesso dalla Regione per il finanziamento degli investimenti di € 31.034,17, e l'introito della concessione del diritto di superficie da parte della Vodafone spa che , di complessivi € 35.799,78, che si realizzerà nel corso dell'esercizio 2017 al momento della sottoscrizione del contratto di concessione , nonché con l'avanzo di amministrazione appositamente vincolato

4.8 Indebitamento ed analisi della sua sostenibilità

Al momento la situazione del comune è illustrata nel prospetto allegato 3) al presente documento

Per quanto riguarda la capacità di indebitamento, facendo riferimento al comma 1 dell'art. 204 del D.Lgs. n. 267/2000 che fissa al 10%, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente, il limite massimo della spesa per interessi al netto dei contributi statali e regionali, è determinata come segue:

Dal Rendiconto 2015:

Titoli	Importi	10%
Titolo I	374.441,45	
Titolo II	1.059.049,86	
Titolo III	287.969,46	
TOTALE	1.721.460,77	172.146,08
Ammontare interessi al netto dei contributi statali/regionali		44.250,31
Capacità per interessi nuovi mutui		127.895,77

Si sottolinea come il suddetto calcolo fissa solo il limite teorico di indebitamento, mentre, di fatto, la possibilità di ricorso all'assunzione di mutui passivi è fortemente pregiudicata dalla necessità di garantire l'equilibrio economico di bilancio. Significativa in tal senso risulta essere la previsione di bilancio che evidenzia l'assorbimento della totalità delle risorse disponibili per il finanziamento delle spese correnti

4.9 Equilibri della situazione corrente e generali di bilanci

Gli equilibri di bilancio vengono evidenziati nel prospetto che segue:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	COMPETENZA BILANCIO 2017	COMPETENZA BILANCIO 2018	COMPETENZA BILANCIO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	29112,53	30087,91	30087,91
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	0,00	0	0
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	1.640.884,63	1.602.939,58	1.592.804,97
di cui per estinzione anticipata di prestiti	0	0	0
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	1.479.931,94	1.450.343,49	1.452.963,57
di cui:			
fondo pluriennale vincolato	30.087,91	30087,91	30.087,91
fondo crediti di dubbia esigibilità	24.315,00	24.315,00	24315
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	190.065,22	182.684,00	169.929,31
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)	0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge			
di cui per estinzione anticipata di crediti			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge			
M) Entrate da accensione dei prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti			
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (O=G+H+I-L+M)	0	0	0
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	56.801,62	0	0
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	41.586,64	0	0
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	369.617,58	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amm.ni pubbliche			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge			
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge			
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	468.005,84	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato	0	0	0
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	0	0	0
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	0	0	0
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z = P+Q+R-C-I-S-T+L-U-V+E)	0,00	0,00	0,00

5 Quadro dimostrativo del risultato di amministrazione presunto :

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016:		
+	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2016	534.808,41
+	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2016	77.044,39
+	Entrate già accertate nell'esercizio 2016	2.432.179,92
-	Uscite già impegnate nell'esercizio 2016	2.500.782,99
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2016	-36.706,33
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2016	-84.333,99
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2017	590.877,39
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2016	70.699,17
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016	520.178,22
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016:		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016	0,00
	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (4.388,33+10476,46)	51.564,74
	FONDO INDENNITA' FINE MANDATO (1.909,50+1206)	3.115,50
	FONDO RISCHI SPESE LEGALI (8000-6925,60+22000)	22.704,40
	B) Totale parte accantonata	77.384,64
Parte vincolata		
	CONTRIBUTI PLURIENNALI OPERE PUBBLICHE A SOLLIEVO AMMORTAMENTO MUTUI (268.074,42+26500)	294.574,42
	ONERI UBANIZZAZIONE (2914,44+3187,01)	6.101,45
	RESTITUZIONE ECONOMIE CONTRIBUTIVE (34823,43+4328)	39.151,43
	CONTRIBUTO VINCOLATO PER INTERVENTI RECUPERO DI TERRENI AGRICOLI	54.373,62
	CONTRIBUTO VINCOLATO PER INTERVENTI CIMITERO DI PRATO	2.428,00
	C) Totale parte vincolata	396628,92
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	46.164,66
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio 2017		

Al bilancio di previsione 2017 è stato applicato l'avanzo di amministrazione vincolato per € 56.801,62 così composto:

- Economia derivante dalla concessione di un contributo incassato nel corso dell'esercizio precede e da utilizzare nel corso dell'esercizio per gli interventi di recupero dei terreni montani incolti € 54.373,62
- Economia derivante lavori ampliamento cimitero di Prato € 2.428,00

6 Vincoli di finanza pubblica e relative sanzioni

La più volte citata legge n.208 del 28.12.2015 (legge di stabilità) ha innovato la materia relativa al concorso degli enti locali alla manovra della finanza pubblica con l'abrogazione delle disposizioni relative agli obiettivi del patto di stabilità in termini di conseguimento di un saldo finanziario di competenza mista e l'introduzione della disciplina del pareggio di bilancio, limitatamente al conseguimento di un saldo non negativo tra entrate finali e spese finali in termini di sola competenza. La Regione a sua volta ha recepito, nella LR. 18 del 17.07.2015 (modificata con L.R. 33 del 29.12.2015) le disposizioni statali, stabilendo che anche i Comuni come il nostro, con popolazione inferiore a 1000 abitanti, sono soggetti al raggiungimento degli **obiettivi di finanza pubblica**.

Gli obiettivi espressamente indicati per gli enti locali sono i seguenti:

- a) Pareggio di bilancio, cioè conseguimento di un saldo non negativo, tra le entrate finali e le spese finali;
- b) Riduzione del proprio debito residuo rispetto all'esercizio precedente;
- c) Contenimento della spesa del personale

Pareggio di bilancio (conseguimento di un saldo non negativo, tra entrate finali e le spese finali):

Al fine della determinazione del saldo non negativo di competenza rilevano le entrate finali dei Titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio DL 118/2011 e le spese finali dei Titoli 1, 2 e 3. Pertanto non rilevano ai fini del pareggio di bilancio l'avanzo di amministrazione applicato in entrata e le quote capitale di rimborso prestiti in spesa. Di seguito il prospetto di verifica del vincolo del pareggio di bilancio che evidenzia un saldo positivo:

BILANCIO DI PREVISIONE				
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA				
EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO n (*)	COMPETENZA ANNO n+1 (*)	COMPETENZA ANNO n+2 (*)
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	29112,53	30087,91	30087,91
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	23076,76	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	52189,29	30087,91	30087,91
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	386155,31	386155,31	386155,31
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica	(+)	879054,04	853710,06	853710,06
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	375675,28	363074,21	352939,60
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	369617,58	0,00	0,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1449844,03	1420255,58	1422875,66
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	30087,91	30087,91	30087,91
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	24315,00	24315,00	24315,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	1206,00	1206,00	1206,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H-H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	1454410,94	1424822,49	1427442,57
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	468005,84	0,00	0,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica	(-)	468005,84	0,00	0,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI⁽⁴⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾		140274,72	208205,00	195450,31

(*) Per il bilancio di previsione 2017 - 2019, "n" corrisponde a 2017, "n+1" corrisponde a 2018, e "n+2" corrisponde a 2019.

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo [http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/-Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità"](http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/-Sezione%20Pareggio%20bilancio%20e%20Patto%20stabilita%20e%20all'interno%20dell'applicativo%20del%20pareggio%20al%20modello%20VARPATTI) e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere..

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto

a) Riduzione del proprio debito residuo rispetto all'esercizio precedente:

Al momento la situazione del comune è illustrata nel prospetto allegato 3) al presente documento. Ai sensi della L.R. 18/2015 così come integrata e modificata dalla L.R. 33/2015 i Comuni con popolazione inferiore o uguale a 1000 abitanti, sono tenuti a ridurre il proprio debito residuo nel triennio 2016-2018 dello 0,5% rispetto allo stock di debito al 31 dicembre dell'anno precedente:

- debito residuo al 31/12/2015	+€ 2.179.564,06	
- assunzione mutuo	+ 100.000,00	
- 1^ rata restituzione prestito BIM	- 5.954,00	
- rate mutuo pagate nel 2016	<u>-€ 172.280,18</u>	
- debito residuo al 31/12/2016	=€ 2.101.329,90	debito ridotto rispetto al 2015 del 8,1775% al netto dei mutui esclusi dal conteggio
- rate mutuo da pagare nel 2017	-€ 184.112,22	
- 2^ rata restituzione prestito BIM	-€ 5.953,00	
- debito residuo al 31/12/2017	=€ 1.911.264,68	debito ridotto rispetto al 2016 del 9,0449%

* Ai sensi della citata normativa sono esclusi dal conteggio per la riduzione del debito *"l'indebitamento contratto a fronte di apposito contributo pluriennale statale, regionale, dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato per la quota coperta dal contributo stesso"*.

Nel corso dell'esercizio 2016 è stato assunto un mutuo di € 100.000,00 per la riqualificazione dell'abitato di Pieria. Tale mutuo è sostenuto da un contributo regionale pluriennale di € 8.000,00 per venti annualità.

La rata annuale dell'ammortamento ventennale del mutuo ammonta ad € 6.068,02 pertanto il contributo copre l'intera spesa e, conseguentemente l'indebitamento è escluso dal conteggio

Nel corso dell'esercizio 2017 non si prevede di assumere mutui , conseguentemente l'obiettivo viene rispettato .

b) Contenimento della spesa del personale

La dotazione organica è già stata illustrata al precedente punto 3.2

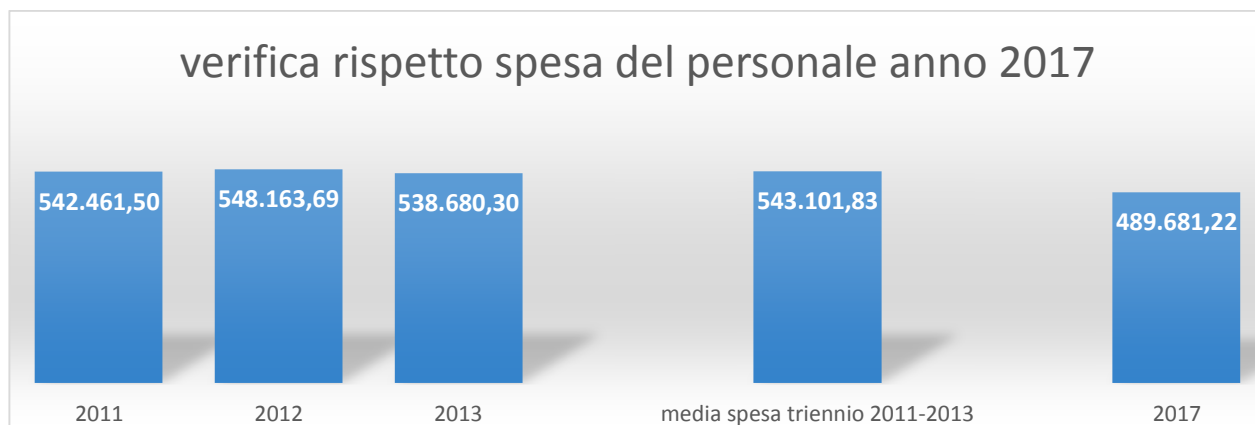
L'art. 22 della L.R. 18/2015, così come integrato dall'art. 6, comma 16, della L.R. 33/2015, stabilisce che gli enti locali negli anni 2016, 2017 e 2018 assicurano il contenimento della spesa di personale nei limiti del valore medio del triennio 2011-2013. Il calcolo comprende gli oneri riflessi a carico dell'amministrazione e l'IRAP (depurato degli oneri relativi a eventuali rinnovi contrattuali riferiti ad anni precedenti il triennio). Il calcolo dell'aggregato riferito al 2017 comprende gli oneri riflessi a carico dell'amministrazione e l'IRAP con esclusione degli oneri relativi a eventuali rinnovi contrattuali riferiti al triennio 2011-2013. Vanno comprese le spese di personale connesse alle associazioni intercomunali, valorizzandole pro quota da parte dei singoli enti partecipanti, sulla base dei rimborsi a favore di altri enti per l'utilizzo di dipendenti non inseriti nella propria pianta organica,

nonché delle somme ricevute da altri enti per il proprio personale adibito a servizi in convenzione.

Si è proceduto al calcolo della spesa del personale di ciascun anno del triennio 2011-2013, comprendendo anche le spese per il lavoro occasionale accessorio al netto di eventuali contributi, concessi da parte di privati o con fondi dell' UE, per l'acquisto dei medesimi. Ai fini del rispetto del vincolo, la spesa per il personale dipendente nel 2017 non deve essere superiore al valore medio del triennio 2011-2013. Si specifica che essendo stata sottoscritta in data 17.11.2016 la preintesa contrattuale riferita agli 2016-2017-2018 sono state stanziare a bilancio le risorse occorrenti per la corresponsione al personale degli aumenti contrattuali. Tali maggiori oneri non vengono tenuti in considerazione ai fini del rispetto del limite di spesa del personale, previsto dai vincoli di finanza pubblica.

Il conteggio è stato eseguito tenendo conto dello stato attuale della situazione del personale e sarà ricalcolato nell'eventualità che l'avvio delle UTI preveda già dal 2017 il trasferimento di personale a favore delle UTI medesime, correlato al corrispondente trasferimento di funzioni. Eventuali trasferimenti di personale all'UTI non comporteranno in ogni caso riduzione di spesa del personale per l'ente cedente, in quanto al fine di neutralizzare gli effetti dei trasferimenti e di rendere gli aggregati contabili confrontabili per assicurare un effettivo contenimento della spesa di personale, in tale eventualità si renderà necessario procedere ad un adeguamento del valore medio di riferimento del triennio 2011-2013.

Rispetto al documento (DUP) approvato nell'esercizio 2016 nella spesa riferita al triennio 2011-2013 si è tenuto conto sia della delibera della Corte dei Conti - sezione della di controllo della Lombardia, n.330/2015 ove viene specificato che "Voucher" non vanno conteggiati nelle spese del personale solo se finanziati con fondi privati o dell'Unione Europea, sia del parere della Regione di data 07/09/2016 ove si specifica anche i contributi concessi del BIM devono considerarsi di natura pubblica e conseguentemente non vengono detratti da calcolo della spesa per il per personale.



La spesa prevista per l'anno 2017 esclusa l'indennità vacanza contrattuale e il fondo incentivi, rientra nei limiti previsti dalla norma e viene evidenziata nel seguente prospetto:

SPESA PERSONALE DIPENDENTE ESERCIZIO 2017		
SPESE INTERVENTO 1		537.127,68
di cui a tempo indeterminato	519.127,68	
di cui a tempo determinato	18.000,00	
SPESA PREVISTA PER IRAP		31.998,54
TOTALE SPESA COMPLESSIVA		569.126,22
A DETRARRE PER CALCOLO COSTO EFFETTIVO:		
FONDO PLURIENNALE ENTRATA		-29.112,53
STRAORDINARIO ELEZIONE DA RIMBORSARE		-5.400,00
RIMBORSO TECNICO IN CONVENZIONE		-23.689,34
CONTRIBUTO CANTIERI DI LAVORO		0,00
CONTRIBUTO bim MUSEO		0,00
INCENTIVI OO.pp		-13.515,00
AUMENTI CONTRATTUALI Compresi oneri riflessi e IRAP		-7.728,13
SPESA EFFETTIVA 2017		489.681,22

SANZIONI RELATIVE AL MANCATO CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'art. 20 della L.R. n. 18/2015, così come modificato ed integrato dall'art. 9, commi 19 e 20, della L.R. 11.08.2014, n. 14, prevede che **in caso di mancato conseguimento di un saldo non negativo tra entrate finali e spese finali in termini di competenza** si applicano le sanzioni previste dalla disciplina statale (contenuta, per il 2016, nell'art. 1 c. 723 lett c), d), e) e f) della Legge 208/2015: nell'anno successivo all'inadempienza limitazioni all'assunzione di impegni per spese correnti, divieto di ricorrere all'indebitamento per investimenti, divieto di assumere personale, rideterminazione delle indennità di funzione). Inoltre è prevista l'applicazione di una ulteriore sanzione a valere sui trasferimenti spettanti all'ente in misura pari allo scostamento riscontrato rispetto all'obiettivo di pareggio, mediante recupero sui trasferimenti assegnati dal Servizio regionale competente in materia di finanza locale. Tale sanzione si applica nell'anno successivo a quello nel quale gli uffici regionali competenti in materia di finanza locale vengono a conoscenza del mancato rispetto dell'obiettivo.

In caso di mancato conseguimento anche di uno solo degli altri obiettivi di finanza pubblica (riduzione del debito residuo e contenimento della spesa di personale) gli enti locali non possono procedere ad assunzioni di personale e non possono ricorrere all'indebitamento per gli investimenti (ad eccezione di quegli investimenti i cui oneri di rimborso siano assistiti da contributi e fermo restando il rispetto dell'obiettivo di riduzione dello stock di debito).

7 Descrizione dei programmi ed obiettivi previsti con riferimento sia agli impegni pluriennali di spesa già assunti sia a quelli previsti dalla programmazione annuale e pluriennale

Si rinvia a quanto già esposto nei precedenti punti 3 e 4.

8 Indirizzi ed obiettivi agli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica

Si rinvia a quanto già esposto al punto 3.3.

9 Analisi della coerenza con gli strumenti urbanistici vigenti

Nell'attesa si conferma il sostanziale rispetto delle norme e dei vincoli esistenti riguardo alla programmazione urbanistico edilizia attuata.

10 Programmazione dei lavori pubblici (programma triennale ed elenco annuale)

L'argomento è già stato trattato nel precedente punto 4 e viene dettagliato nell'allegato 1) programma OO.PP. 2017/2019.

11 Disponibilità e gestione risorse umane sia in termini numerici che di spesa – Programmazione del fabbisogno del personale

Si richiama quanto detto al punto 3.2 ed in particolare si evidenzia quanto segue:

- con deliberazione della Giunta Comunale n.137 del 13.12.2016 è stato approvato il programma triennale del fabbisogno di personale 2016/2018;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n.44 del 29/12/2016 è stata approvata una convenzione con il Comune di Socchieve con la quale viene stabilito che il responsabile del servizio tecnico presterà servizio per 15,30 ore settimanali presso il suddetto Comune.
- Nel corso del triennio 2017/2019 Si prevede il ritiro dal lavoro di una unità lavorativa come evidenziato nella seguente tabella:

	2017	2018	2019
n. Dipendenti	12	12	11
Fabbisogno			1

Inoltre, data la carenza di organico, il Comune ha la necessità di procedere all'assunzione di lavoratori occasionali a tempo determinato per assicurare la gestione dei centri estivi tenuto conto dei limiti di spesa di cui al punto 6 e dei limiti stabiliti all'articolo 9, comma 28, del DL 78/2010 per le assunzioni di personale a tempo determinato.

Come evidenziato alla lettera b) del punto 6 - la spesa per il personale dipendente per l'esercizio 2017, detratte le entrate compensative e al netto degli aumenti contrattuali, del fondo incentivi per le progettazioni, ammonta a complessivi € 489.681,22, di cui € 18.000,00 per lavoro a tempo determinato, e rientra nei limiti stabiliti dalla normativa vigente.

12 Piano triennale del contenimento delle spese

Tenuto conto delle spese per il personale dipendente e di quelle per la restituzione delle rate di ammortamento mutui che assorbono nello loro totalità quasi il 50% delle risorse, la programmazione della spesa nel triennio è stata contenuta nei limiti minimi indispensabili sia per il mantenimento e funzionamento dell'ente e del suo patrimonio, sia per garantire i servizi che attualmente vengono resi ai cittadini soprattutto, in particolare, per quanto riguarda i servizi nel campo sociale (pasti a domicilio,

rette ricovero servizi prima infanzia, centri estivi ecc)

13 Programmazione delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

Si ritiene di confermare la situazione degli immobili oggetto di variazione o alienazione come da deliberazione della Giunta Comunale n.46 del 28/04/2015 fatta propria dal Consiglio Comunale con atto n.8 del 11.6.2015. Si riporta di seguito il relativo piano

Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari

Tipologia	Destinazione originaria	Nuova destinazione	Ubicazione	Identificativi	Valore
FABBRICATI DA ALIENARE:					
Fabbricato	Rifugio Alpino	Rifugio Alpino	Località Pilang	Foglio 66 mapp.65	Da stimare
Fabbricato	Stazione di partenza skilift	deposito	località Osteai	Foglio 35 mapp.136	Da stimare

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 29/02/2016 si è determinato di concedere alla Vodafone il diritto di superficie per 99 anni di una porzione di terreno di circa mq.50 in località Osteai,

Si proseguirà nel corso dell'esercizio ad espletare le gara per l'affidamento in locazione del Bar Ristorante Pian di Casa, del Bar Ristorante Osteai, della struttura denominato "Casa del Popolo" e di due appartamenti ora sfitti

Inoltre e' intendimento dell'amministrazione comunale procedere all'alienazione di un terreno, in località "Riu Sech" sul quale è stato edificato un manufatto per essere destinato ad ecopiazzola per rifiuti ingombranti.

Tale manufatto non viene utilizzato in quanto il servizio di raccolta dei rifiuti, compresi gli ingombranti, è stato delegato all'ex Comunità Montana della Carnia ora Unione Territoriale intercomunale della Carnia.

Il valore residuo in inventario al 31.12.2015 del suddetto manufatto è di complessivi € 3.667,41.=

Verifica quantità e qualità aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie da cedere in proprietà o in diritto di superficie:

Ai fini di quanto previsto con l'art. 172, lett. C) del Dec.Lgs 18.08.2000, n. 267 – si conferma quanto deliberato dal Consiglio Comunale con atto n.6 del 11.6.2015 dando atto della seguente situazione di fatto in cui si trova questo Comune in ordine alla disponibilità di aree che potranno essere cedute per l'esercizio di attività produttive localizzate nella zona P.I.P. di Chiampeas:

- Superficie di proprietà comunale	mq.	38.995
- Area destinata a zona artigianale ed industriale comprensoriale acquisita ai sensi della legge 22.10.1971 n.865: di cui disponibili alla cessione	mq. mq.	30.451 235
- Spese di acquisto	Lire Euro	73.822.058 38.125,91
- Spese di urbanizzazione	Lire Euro	370.294.907 191.241,36

14 Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali

PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI

➤ **Dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio**

La dotazione informatica del Comune alla data odierna è la seguente:

- n. 10 P.C. (riferiti agli uffici municipali)
- n. 01 NOTEBOOK
- n. 01 SCANNER
- n. 02 FOTOCAMERA DIGIALE
- n. 03 FOTOCOPIATRICI/STAMPANTI
- n. 04 STAMPANTI A GETTO D'INCHIOSTRO
- n. 01 STAMPANTI AD AGHI
- n. 02 STAMPANTI LASER
- n. 03 SERVER

La dotazione non informatica alla medesima data è la seguente:

- n. 01 FASCICOLATORE
- n. 01 FAX LASER
- n. 01 MACCHINA DA SCRIVERE ELETTRONICA
- n. 04 MACCHINA DA SCRIVERE MECCANICA
- n. 01 GRAFETTATRICE PROFESSIONALE
- n. 01 PLASTIFICATRICE
- n. 01 RILEGATRICE
- n. 06 CALCOLATRICI DA TAVOLO

Nel corso dell'esercizio 2016 si è provveduto alla sostituzione delle fotocopiatrici/stampanti in quanto vetuste e malfunzionanti mediante il ricorso al servizio di noleggio e alla sostituzione di parte dell'attrezzatura informatica non più funzionante.

Inoltre si è provveduto all'acquisto di un portatile in sostituzione del PC non più funzionante da destinare ai servizi turistici.

Nel triennio sarà necessario procedere alla sostituzione del centralino e dei telefoni degli uffici comunali, con un nuovo impianto a tecnologia VOIP.

L'ulteriore dotazione strumentale è da considerarsi perlopiù funzionale e consente il mantenimento di standard minimi di funzionalità degli uffici

➤ **Apparecchiature di telefonia mobile**

Al fine di ottimizzare la programmazione e il coordinamento delle attività tra i vari servizi, si è aderito alla Convenzione Consip per la telefonia mobile dotando gli uffici di 6 apparati radiomobili a noleggio con otto numeri telefoni;

➤ **Autovetture di servizio**

Le autovetture di servizio in dotazione del Comune sono le seguenti:

- Autovettura FIAT PUNTO ad uso indistinto degli uffici comunali e degli amministratori per fini istituzionali
- Autovettura FIAT PANDA , come sopra
- N.2 Autovetture FIAT PANDA 4X4 ad uso dei vigili urbani nell'ambito dell'associazione intercomunale
- Autovettura FIAT 16 ad uso dei vigili come sopra

La suddetta dotazione è da considerarsi funzionale al mantenimento degli standard minimi di efficiente funzionamento degli uffici.

Data la lontananza dai centri maggiori ove sono dislocati i vari uffici regionali , provinciali ecc. e data la difficoltà di poter usufruire di mezzi di trasporto alternativi non si ritiene di ridurre la dotazione delle autovetture di servizio che vengono utilizzate esclusivamente per scopi istituzionali.

Inoltre le autovetture FIAT PANDA 4X4 e FIAT 16 di recente acquisto ed ad uso dei vigili urbani dei Comuni di Ovaro e Rigolato (nell'ambito dell'Associazione intercomunale Alta Val Degano - Val Pesarina) saranno oggetto di apposito accordo per la dismissione delle stesse.

Beni immobili

Il Comune di Prato Carnico è proprietario di diversi alloggi, capannoni ed altre infrastrutture.

Gli alloggi ad uso abitativo sono 12 di cui 6 alloggi di edilizia residenziale pubblica. Dal mese di febbraio del 2016 è sfitto un alloggio nell'edificio Pluriuso che verrà nuovamente concesso in locazione dopo aver effettuato degli interventi di manutenzione e con decorrenza dal 1 febbraio 2016 una alloggio di edilizia residenziale pubblica.

Verrà riproposta la procedura di gara per l'affidamento in locazione del Bar Ristorante Osteai, in quanto il precedente esperimento non è andato a buon fine;

Si provvederà inoltre ad esperire una nuova gara per la locazione del Bar Ristorante annesso alle piste di fondo in quanto la precedente è andata deserta e attualmente è stata concessa provvisoriamente per 4 mesi ad una ditta operante in loco .

Oltre ai suddetti alloggi abitativi l'ente ha in corso i seguenti contratti di locazione:

- n. 7 contratti di locazione di Capannoni e magazzini con imprese operanti in loco. I canoni sono stati stabiliti con atto giuntale.
- n. 2 contratti di locazione autorimesse

- n. 12 contratti di locazione parcheggi
- n. 2 locazione terreni

Sono inoltre locali i locali ad uso ufficio postale, farmacia e ambulatorio medico.

I canoni di locazione dei suddetti contratti vengono annualmente aggiornati in base agli indici pubblicati dall'ISTAT;

Risultano non locati i seguenti immobili:

- 1) Complesso turistico sportivo del Fuina, per il quale sono necessari interventi di manutenzione straordinaria e adeguamento impianti alle normative in materia di sicurezza;
- 2) Casa per Ferie di Pesariis – sfitta dal 01.10.2010 – nella quale sono in programma lavori per l'adeguamento degli impianti alla normativa di sicurezza;
- 3) Rifugio Alpino Monte Pilang;
- 4) Casa del Popolo

Essendo i suddetti immobili non strumentali all'attività istituzionale dell'Ente, già con deliberazione del Consiglio Comunale n.07 del 15/02/2007 era stato adottato un programma generale di massima per l'alienazione di parte di essi.

Come evidenziato al punto 11) sono stati individuati gli immobili da inserire nel Piano delle alienazione e delle valorizzazioni immobiliari.

Allegati:

- 1) Programma OO.PP. 2017/2019
- 2) Quadro generale di mutui in ammortamento

Sommario

1.	Premessa.....	3
2.	La situazione socio economica del territorio.....	4
2.1	Popolazione.....	4
2.2	Attività economiche insediate.....	4
2.3	Strutture.....	5
3.	Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici ed organismi partecipati.....	6
3.1	servizi pubblici.....	6
3.2	Struttura organizzativa a risorse umane disponibili.....	8
3.3	La situazione degli organismi e delle società partecipate.....	10
4	Individuazione delle risorse e degli impieghi e verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica , anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione.....	11
4.1	Investimenti e realizzazione di OO.PP.....	11
4.2	Investimenti in corso di esecuzione e non ancora conclusi.....	13
4.3	Tributi e tariffe dei servizi pubblici.....	13
4.4	Spesa corrente riferita in particolare alle funzioni fondamentali e con valutazione sulla qualità dei servizi resi	17
4.5	Analisi delle necessità finanziarie per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni.....	19
4.6	Gestione del patrimonio.....	24
4.7	Reperimento ed impiego di risorse straordinarie e in conto capitale.....	29
4.8	Indebitamento ed analisi della sua sostenibilità.....	29
	Al momento la situazione del comune è illustrata nel prospetto allegato 3) al presente documento.....	29
4.9	Equilibri della situazione corrente e generali di bilanci.....	30
	Gli equilibri di bilancio vengono evidenziati nel prospetto che segue:.....	30
5	Quadro dimostrativo del risultato di amministrazione presunto :.....	31
6	Vincoli di finanza pubblica e relative sanzioni.....	32
a)	Riduzione del proprio debito residuo rispetto all'esercizio precedente:.....	34
7	Descrizione dei programmi ed obiettivi previsti con riferimento sia agli impegni pluriennali di spesa già assunti sia a quelli previsti dalla programmazione annuale e pluriennale.....	36
8	Indirizzi ed obiettivi agli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica.....	37
9	Analisi della coerenza con gli strumenti urbanistici vigenti.....	37
10	Programmazione dei lavori pubblici (programma triennale ed elenco annuale).....	37
11	Disponibilità e gestione risorse umane sia in termini numerici che di spesa – Programmazione del fabbisogno del personale.....	37
12	Piano triennale del contenimento delle spese.....	37
13	Programmazione delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali.....	38
	Verifica quantità e qualità aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie da cedere in proprietà o in diritto di superficie:.....	38
14	Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali.....	39